



COLLEGAMENTO PASTORALE

Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in a.p. –
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art.1, comma 2, DCB Vicenza

Vicenza, 3 ottobre 2009 - Anno XLI n. 18

SOMMARIO

- 2** Orientamenti pastorali 2009/2010: il Vescovo Cesare Nosiglia a Monte Berico il 7 settembre 2009
- 4** Legalità, dignità, solidarietà: nemiche o sorelle? Contrari alla criminalizzazione
- 6** Programma pastorale Caritas 2009/2010
- 7** Calendario formazione e animazione 2009-2010
- 8** Strumenti di prossimità caritas, nella crisi economica e sociale
- 10** La Caritas con i fratelli dell'Aquila. Il racconto di una volontaria
- 12** Organigramma 2009-2010
- 14** Il servizio della Caritas diocesana: ambiti di prossimità, proposte formative e percorsi di comunione e condivisione anche attraverso i servizi - segno
- 28** Bilancio Consuntivo - anno 2008
- 30** Vuoi darci una mano a sostenere economicamente chi è nel bisogno?
- 31** Sussidi stili di vita



SPECIALE CARITAS DIOCESANA VICENTINA 2009-2010

Periodico mensile degli uffici pastorali diocesani – Autorizzazione trib. di Vicenza n.237 del 12/03/1969 – Senza pubblicità – Direttore respons. Bernardo Pornaro – Ciclostilato in proprio – Via Vescovado, 1 – Vicenza – Tiratura inferiore alle 20.000 copie.
www.vicenza.chiesacattolica.it

SE L'AMORE DI DIO RIEMPIE IL CUORE LO APRE ANCHE ALL'AMORE DEGLI ALTRI

*Orientamenti pastorali 2009/2010:
il Vescovo apre l'anno pastorale a Monte Berico il 7 settembre 2009*

Solo parole forti e proposte di vita esigenti, dal nostro vescovo Cesare Nosiglia, la sera di lunedì 7 settembre, al consueto pellegrinaggio a Monte Berico che dà inizio al nuovo anno pastorale. Parole forti perché, in questi mesi, sempre più famiglie sono afflitte da fatiche e difficoltà materiali e morali. Ed è, perciò, urgente l'azione di una "Chiesa, scuola di comunione", come recita il tema che guiderà la nostra diocesi nel 2009-2010.

La condizione più devastante

L'analisi di mons. Nosiglia è lucida e puntuale: "Le difficoltà derivanti dalla mancanza di lavoro, investono tantissime famiglie e persone: penso ai molti lavoratori in cassa integrazione", tra i quali "cresce il timore di essere licenziati"; penso "a quanti hanno perso il lavoro"; ai giovani precari che, rimasti senza occupazione, "stentano a trovarne un'altra e ritornano a dipendere in tutto dai genitori"; agli immigrati "che si vedono costretti a far rientrare la famiglia al Paese d'origine" e che, se rimangono disoccupati per più di sei mesi, "si trovano nella condizione di non poter più ottenere il permesso di soggiorno". Né il Vescovo dimentica le difficoltà di alcuni imprenditori, "che rischiano la chiusura delle loro aziende per le crescenti difficoltà del credito e del mercato".

La preoccupazione più grande di monsignor Cesare Nosiglia è per le conseguenze della disoccupazione: "Il licenziamento è per un lavoratore e la sua famiglia, la condizione più devastante, che mina la libertà e la creatività della persona e i suoi rapporti familiari e sociali, con forti sofferenze anche sul piano psicologico e spirituale". Di qui il suo affondo: il licenziamento "non è moralmente accettabile se non ci sono concrete possibilità di trovare alternative di lavoro, o gli ammortizzatori sociali non vengono prolungati in maniera da agganciare una possibile ripresa futura". Dall'analisi di questa situazione, segue la richiesta di "una politica nazionale e regionale volta ad affrontare con tempestività e concretezza una situazione che sta diventando, per le famiglie e le imprese, sempre più pesante".

Altre fatiche per le famiglie

L'inizio del nuovo anno pastorale è anche occasione per denunciare alcune difficoltà che permangono nel vissuto delle famiglie. «Una di queste - ricorda mons. Nosiglia - è la condizione della scuola cattolica, "scuola a tutti gli effetti", che nel nostro Paese si continua a considerare "un di più". Infatti, "tocca alle famiglie sostenerla in prima persona" ed è quindi discriminata rispetto a quanti scelgono scuole comunali o statali. Una situazione che in parte è figlia anche della poca attenzione con cui le nostre comunità cristiane guardano a questo problema».

Un'altra fatica che si aggrava in questo tempo di crisi, riguarda famiglie e realtà sociali che si occupano delle persone con disabilità fisiche e psichiche. "Quante difficoltà - spiega il Vescovo - incontrano associazioni, cooperative e centri di accoglienza diurna nel trovare sedi idonee, personale qualificato, risorse disponibili al loro funzionamento". Così le famiglie, che "soffrono spesso di scarsa attenzione per i loro problemi, si trovano a combattere contro una burocrazia lenta e farraginoso e una mentalità culturale e sociale che vede nelle loro necessità un aggravio, invece che un investimento in valori fondamentali per l'intera società". Anche qui un impegno e un appello: "Scuotere l'opinione pubblica addormentata dai mass-media che ignorano sistematicamente i problemi delle persone diversamente abili" e chiedere "alle competenti sedi istituzionali (Ulss, Comuni, Provincia e Regione) di non diminuire i fondi che garantiscono quanto necessario alle famiglie e alle realtà sociali".

I giovani, speranza della Chiesa

Assieme ai poveri e agli esclusi, anche i giovani sono i prediletti del nostro Vescovo, che non manca occasione di esprimere loro il suo affetto di pastore e di amico. Lo stesso chiede di fare ai cristiani della diocesi, perché "i giovani devono sentire vicino il calore della comunità e verificare l'interessamento concreto di chi ne è responsabile verso i loro problemi e necessità".

"La loro presenza di cristiani è fondamentale" - ha ripetuto mons. Nosiglia la sera di lunedì 7 settembre a Monte Berico. "Il loro carisma, infatti, è aiutare la Chiesa a cambiare, a rinnovarsi nei linguaggi e nelle relazioni, per fare comunione e testimoniare l'unità". Perciò si rivolge direttamente alle famiglie e alle comunità cristiane: "Non tarpate le ali dell'entusiasmo dei ragazzi e dei giovani, trattandoli con sufficienza o adulandoli per averne il consenso!". E poi ai giovani: "Voi potete cambiare ogni situazione che vi circonda e vi appare lontana dalle vostre attese se saprete sognare in grande, se il vostro cuore non si attaccherà mai alle cose facili, se saprà volare alto e nutrirsi di ideali sempre più elevati, anche se impegnativi". Tra questi ricorda "la chiamata al matrimonio, al sacerdozio, alla vita consacrata", tre modi di vivere l'alleanza con Dio declinandola nella gioia del "per sempre".

La presenza dei cristiani

"La ricerca e l'incontro con Dio, la preghiera e l'osservanza dei comandamenti, la vita spirituale - ricorda mons. Nosiglia - sono visti come una fuga dal reale e poco produttivi per l'esistenza quotidiana". Ma secondo quale logica? Quella del consumismo, "di cui siamo diventati succubi e che ha indotto sempre nuovi bisogni", relegandoci a una vita basata "sull'aver e sul profitto a ogni costo, sullo spreco delle risorse e su un tenore al di sopra delle nostre possibilità". Di fronte a questa situazione e alla stessa crisi economica che ci ha investito, i valori cristiani non sono "utopia o fuga dalla concretezza dei problemi", ma via privilegiata per superarli. Infatti - insegna il Vescovo -, "se nella propria casa non si tornano a nutrire, con la preghiera e l'ascolto della Parola del Signore, l'amore, il dialogo tra genitori e figli e la stessa vita di lavoro e di amicizia, ogni crisi che investe la realtà dell'esistenza quotidiana (sia essa di ordine economico, morale o sociale), aggraverà anche le condizioni di stabilità e di unità delle famiglie e toglierà loro ogni capacità di reagire con forza e speranza".

"Fate quello che vi dirà"

L'icona scelta per il pellegrinaggio a Monte Berico è il miracolo delle nozze di Cana, avvenuto grazie all'intercessione decisa di Maria: "Fate quello che egli vi dirà". È lo stesso invito che la Madonna rivolge a noi oggi, sottolinea il Vescovo. Un richiamo esigente alla volontà di Cristo che ci invita ad assumere uno stile di sobrietà e di prossimità.

"La sobrietà fa parte della virtù cristiana della penitenza e del sapersi accontentare del poco - precisa mons. Nosiglia -. Riguarda anche il sapiente uso del denaro e delle risorse, puntando all'essenziale ed educando le nuove generazioni a fare altrettanto".

La prossimità, poi, rivela un'esistenza "che mette l'incontro e le relazioni con le persone prima dei propri affari, delle proprie esigenze e necessità: tutto viene condiviso e gratuitamente offerto".

L'amore, infatti, "esige che siano i bisogni dell'altro a regolare sia l'impegno umano che finanziario". In questa visione cristiana, "l'altro, fosse anche il nemico, l'avversario, lo straniero, è sempre considerato un fratello, non una minaccia alla propria libertà".

Perciò "la diversità non è considerata una barriera che ci chiude dentro un cerchio di relazioni con chi è dei 'nostri', ma un'opportunità per crescere e costruire insieme nuove possibilità di vita, anche sociale, rendendo possibile per tutti un futuro migliore, solidale e pacifico".

LEGALITA', DIGNITA', SOLIDARIETA': NEMICHE O SORELLE?

Non condividiamo la criminalizzazione

Papa Benedetto XVI, nella sua recente enciclica "Caritas in veritate", scrive:

«Ogni migrante è una persona umana che, in quanto tale, possiede diritti fondamentali inalienabili che vanno rispettati da tutti in ogni situazione» (n. 62).

E la Conferenza Episcopale Italiana, nella assemblea generale di maggio, ha ricordato che «una risposta (al problema dell'immigrazione) dettata dalle sole esigenze di ordine pubblico – che è comunque necessario garantire in un corretto rapporto tra diritti e doveri – risulta insufficiente» se non ci si interroga sulle cause profonde di un simile fenomeno e non è accompagnata da percorsi di effettiva integrazione di quanti sono giunti sul nostro territorio.

Non condividiamo il fatto che la irregolarità diventi un reato da punire penalmente, perché ciò fa del migrante un soggetto socialmente pericoloso, prima e senza la responsabilità del suo comportamento. Così, oltre che ledere la dignità inviolabile della persona, si incentiva il nascondimento di tanti, ricattabili ogni qual volta debbano accedere a servizi pubblici o ad atti di stato civile. Anche i minori saranno spinti alla "invisibilità", poiché pure le deroghe annunciate per il loro accesso alla scuola, non sono in grado di rimediare il messaggio che la legge nell'insieme determina per la famiglia di migranti irregolari, costretti al sommerso e perciò in balia, facilmente prevedibile, di quelle organizzazioni illegali se non criminali che troveranno facile incentivo.

In tal senso possiamo tutti inoltre constatare "il tunnel" in cui viene costretta la vita di molte "badanti" che non hanno il permesso di soggiorno o che, pur desiderandolo, non lo potranno avere. Del resto anche la non retroattività della nuova norma non permette di intravedere vie di regolarizzazione possibili. Nella sua visita pastorale il Vescovo incontra moltissime di queste persone e raccoglie giudizi molto positivi sia da parte di malati ed anziani che delle loro famiglie.

Non possiamo non ricordare ancora la condizione di quanti fuggono dai loro paesi costretti dalla persecuzione che mina la loro vita e che, anche secondo le norme internazionali, hanno il diritto di veder vagliata la legittimità della loro richiesta di aiuto e di asilo, dopo l'indispensabile urgente accoglienza.

Da ultimo come non registrare vivissima preoccupazione per il significato culturale che l'istituzione del registro per le persone senza dimora va ad alimentare? Ogni qualvolta scaviamo più profondi solchi per difenderci dalla diversità sociale e culturale, non facciamo altro che indebolire le fondamenta di una pacifica convivenza capace di includere le diversità riconoscendone dignità inviolabile, piuttosto che escludere discriminando.

In occasione dell'approvazione della legge sulla sicurezza da parte del Parlamento Italiano, l'Ufficio Diocesano Migrantes, la Caritas Diocesana e l'Ufficio per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso hanno condiviso con il vescovo Cesare Nosiglia, alcune riflessioni sulla situazione e sulle conseguenze che la nuova norma determina sulle persone migranti irregolari e senza dimora e che, in continuità con quanto più volte affermato dalla Chiesa, intendono ora ribadire pubblicamente.

Sono pertanto necessarie nuove vie di flessibilità e gradualità normativa per saper portare alla legalità la grande e complessa diversità di situazioni di cui gli immigrati sono portatori. Occorre conseguentemente porre mano alle procedure amministrative per il rinnovo e la richiesta del permesso di soggiorno: tortuoso e inutile calvario che punisce i regolari e gli onesti.

Urge inoltre considerare la necessità di una proroga alla scadenza del permesso di soggiorno per quanti perdono il lavoro, come più volte il Vescovo stesso ha chiesto, evitando di esporre le famiglie dei migranti allo sfaldamento culturale ed affettivo, costringendole ad abbandonare il nostro Paese dopo anni di faticoso inserimento e di concreto contributo alla comune crescita economica.

Legalità, dignità di ogni essere umano e solidarietà non sono vie impossibili da coniugare assieme. Si trova sempre la via per armonizzare accoglienza e sicurezza. Evitiamo le scorciatoie, consapevoli come il Papa richiama, che «siamo di fronte a un fenomeno sociale di natura epocale, che richiede una forte e lungimirante politica di cooperazione internazionale» e che «nessun Paese da solo può ritenersi in grado di far fronte ai problemi migratori del nostro tempo».

La stragrande maggioranza degli immigrati vive tra noi in pace e vuole solo assicurare a sé e alla propria famiglia un futuro di serenità, lavorando ed operando assieme a noi nella nostra società.

Invitiamo pertanto le comunità cristiane e le famiglie a rapportarsi con questi fratelli e sorelle con spirito aperto all'accoglienza, alla solidarietà, alla promozione della legalità. Ma se la giustizia è la prima forma di carità, dobbiamo far crescere una pubblica opinione capace di chiedere giuste e adeguate soluzioni ai complessi problemi della nostra società plurale, sapendo vivere ed esigere gradualità e pazienza nella costruzione del Bene Comune.

Ogni persona povera ed esposta troverà sempre nella Chiesa appoggio concreto e sostegno ai suoi diritti e alle sue necessità di vita, di lavoro, di casa, di educazione dei figli, di sanità, di esercizio della libertà religiosa e di integrazione nella società.

Vicenza, 8 luglio 2009

**Ufficio Diocesano Migrantes,
Caritas Diocesana
e Ufficio per l'ecumenismo ed il dialogo interreligioso
della Chiesa Vicentina**

“CHIESA, SCUOLA DI COMUNIONE”

PROGRAMMA PASTORALE 2009/2010 PER LE CARITAS PARROCCHIALI E VICARIALI PROPOSTO ANCHE ALLE ALTRE REALTA' ECCLESIALI CARITATIVE

1. EDUCARE ALLA COMUNIONE DENTRO LA COMUNITÀ CRISTIANA E DENTRO IL PROPRIO TERRITORIO, NELLA SOCIETÀ

Educare alla Comunione nella Comunità parrocchiale: attraverso la stima reciproca ed il riconoscimento dei **diversi doni che il Signore suscita a favore della Comunità:** consiglio pastorale, catechesi, liturgia, carità, fino ai più umili servizi sono espressioni dell'unico Corpo in cui nessun membro può dire di bastare a se stesso. (in tal senso anche la proposta di un comune mandato ministeriale del vescovo, a livello intervicariale, diventa un segno di comunione).

Ancora dovremo faticare nel rendere possibili **percorsi esperienziali** che educano alla **convivenza e all'integrazione con le persone migranti fra noi presenti.** Occorre allora che nelle nostre parrocchie non inventiamo cose nuove da fare ma facciamo le stesse cose in modo nuovo, facendole diventare anche occasioni di incontro e di convivenza positiva. Si pensi ai gruppi sportivi e ricreativi come quelli che organizzano le sagre, ai circoli Anspi, ai Grest, agli incontri con i genitori e con i fidanzati, alla catechesi, ai campeggi, alla Liturgia, alle tante strutture parrocchiali. Come potremmo infatti parlare in modo credibile di Comunione se anche nelle nostre parrocchie ci lasciamo dominare dalle paure, spesso non motivate, capaci solo di innalzare muri di pregiudizio e di separazione? Vale la pena ricordare quanto il vescovo un anno fa ci diceva a Monte Berico: *“paura, pregiudizi, ignoranza ingenerano rifiuto, alimentano odio, erigono barriere, induriscono i cuori e rendono il Vangelo un messaggio virtuale, che si ascolta, ma senza volontà interiore di metterlo in pratica”*.

Educare alla Comunione nella nostra società, anzitutto rispetto alla convivenza di cui abbiamo appena detto ma anche nel cercare di fare rete con le Istituzioni per poter supportare nel modo meno inadeguato possibile le difficoltà che la crisi di lavoro sta determinando in tante famiglie che abitano le nostre parrocchie. Il vescovo stesso lo sottolinea: *“Il Signore, Figlio di Maria e nostro Salvatore, ha qualcosa di preciso da dirci in merito alle condizioni di vita e ai problemi che ci assillano, in particolare per quanto attiene all'attuale momento di crisi finanziaria ed economica che stiamo attraversando.(...) Gli sforzi in atto da parte della Caritas delle istituzioni locali e di molte altre realtà coinvolte nel mondo del lavoro, non sono sufficienti se non si dà vita a una politica nazionale e regionale volta ad affrontare con tempestività e con concretezza una situazione che sta diventando, per le famiglie e le imprese, sempre più pesante”*.

Sviluppare la rete territoriale di prossimità. Occorre potenziare la cooperazione e la solidarietà; in tale senso il fascicolo **Non sei solo**, proposto a tutti i vicariati per la diffusione in ogni famiglia, diventa anzitutto il modo per far crescere nel territorio il coordinamento dei gruppi socio-caritativi e non solo per informare.

2. NUOVI STILI DI VITA

Mons. Nosiglia ci ricorda: *“La crisi può diventare un'opportunità se aiuta le nostre famiglie e le nostre comunità ad interrogarsi seriamente sul proprio stile di vita, sull'uso dei soldi e delle risorse economiche, che non sono illimitate, sul vivere ogni giorno con sobrietà, sul senso del limite, sull'apertura alla prossimità.(...) L'educazione a stili di vita sobri e buoni è oggi uno dei primi impegni dei genitori e degli educatori”*. In tal senso ogni realtà caritativa non si limiterà al fare opere buone, ma se anzitutto dovrà evitare di diventare delega anonima della parrocchia ancor di più dovrà sforzarsi di pensare e proporre esperienze e momenti formativi che abbiano la parrocchia quale oggetto-soggetto di educazione a stili di vita significativi.

3. FORMAZIONE E DISCERNIMENTO

Il nostro fare sia sempre preceduto e accompagnato da adeguati spazi di formazione e di discernimento. Così le opere caritative della Caritas devono saper rinviare oltre se stesse, avere dimensione profetica, promuovere la dignità umana e non essere forme di assistenzialismo gratificante chi le fa. Devono educare la Comunità, cambiando la vita anzitutto di chi le fa.

4. CONTINUARE IL PERCORSO INIZIATO NEGLI ULTIMI ANNI

Organizzare una **giornata annuale di animazione alla prossimità** evangelica nelle parrocchie. E' la proposta che facciamo a tutte le nostre comunità cristiane perché la carità diventi impegno per tutti ad educarsi a riconoscere nell'altro il volto di Cristo, togliendo spazio alla solitudine e moltiplicando invece quelli della prossimità e della condivisione. **Fare dei centri di ascolto parrocchiali dei luoghi di relazione prima ancora che degli spazi fisici.** Un centro di ascolto non si fa anzitutto con una stanza, degli orari, un telefono, ma con le relazioni, con l'incontro con l'altro. Andando dall'anziano, dal depresso, dal disabile, dallo straniero. Solo con relazioni di ascolto e di prossimità acquista senso anche il luogo, “segno” di un Comunità “scuola di comunione”.

Il cammino che la nostra diocesi ha iniziato lo scorso 7 settembre con il pellegrinaggio annuale a Monte Berico è stato tracciato dal nostro Vescovo sul solco della comunione. *“Questa sera siamo qui ai piedi della Madonna di Monte Berico per il nostro pellegrinaggio diocesano che dà inizio ad un nuovo anno pastorale. Esso avrà come linea portante il tema <<Chiesa scuola di comunione>>”*.

CALENDARIO FORMAZIONE E ANIMAZIONE CARITAS VICENTINA

10 settembre 2009 ore 20.30 – Caritas Diocesana salone - Vicenza

Coordinamento diocesano Caritas vicariali

20 settembre 2009 ore 8.30 – 18.00 – Casa Fanciullo Gesù e Casa Taigi - Tonezza del Cimone

Incontro formativo per tutti gli operatori Caritas Diocesana che operano nei servizi-segno della stessa

Tema: Caritas e servizi-segno: Servire e animare attraverso il discernimento

3 ottobre 2009 ore 14.30–18.30 – Saveriani - Vicenza

Assemblea diocesana Caritas parrocchiali e vicariali

Relatore: don Matteo Pasinato

Tema: "Caritas in veritate", Carità e discernimento

14 novembre 2009 ore 9.00-12.00 - Saveriani - Vicenza

Incontro diocesano rivolto ai volontari centri di ascolto Caritas parrocchiali, interparrocchiali e Vicariali

4 dicembre 2009 ore 20.00 – Saveriani - Vicenza

Coordinamento diocesano Caritas vicariali e Comitato direttivo Caritas Diocesana

13 dicembre 2009 ore 9.00-12.00 - sede da stabilire

Incontro famiglie detenuti

6 gennaio 2010 ore 12.00 - Cattedrale - Vicenza

Festa dei popoli

Data, orario da definire - Saveriani - Vicenza

2° incontro di formazione permanente

Tema: Una nuova Economia è necessaria e possibile: l'Economia civile

Relatore: da definire

13 febbraio 2010 ore 9.00–12.00 - Casa Immacolata sala bassa - Vicenza

Incontro diocesano per volontari dei centri di ascolto Caritas e accoglienza notturna per persone in povertà estrema (Casa Bakhita Schio, Asilo Notturmo Valdagno e Casa San Martino Vicenza)

13 febbraio 2010 ore 9.00 - 12.00 - Casa Immacolata sala bassa - Vicenza

Incontro diocesano rivolto al volontariato che opera a favore di famiglie e minori in difficoltà

25 febbraio 2010 ore 20.30 – Saveriani - Vicenza

Incontro diocesano rivolto ai volontari dei Centri di ascolto Caritas che operano attraverso sportelli specifici

25 marzo 2010 ore 10.30 – Parrocchia di Dueville

S. Messa Pasquale del Vescovo con persone disabili

13 aprile 2010 ore 20.30 – Caritas Diocesana salone - Vicenza

Coordinamento diocesano Caritas vicariali

16 aprile 2010 ore 20.15 – Saveriani - Vicenza

Incontro diocesano per persone titolari di sostegno a distanza

16 aprile 2010 ore 20.30 – Casa Immacolata sala bassa - Vicenza

Incontro diocesano rivolto al Volontariato che opera a favore delle persone migranti

17 aprile 2010 ore 9.00 - 12.00 – Teatro Campedello Viale Riviera Berica, 239 - Vicenza

Incontro diocesano rivolto al volontariato che opera a favore di persone segnate dal disagio mentale

8-9 maggio 2010 (ore 8.30/ore 18.00) - Madonna del Covolo - Crespano del Grappa

Due giorni di Esercizi Spirituali

19 maggio 2010 ore 20.30 – Caritas Diocesana salone - Vicenza

Incontro rivolto ai volontari che seguono familiari di persone detenute

22 maggio 2010 ore 9.00-12.00 - Casa Immacolata sala bassa - Vicenza

Incontro diocesano rivolto al volontariato che opera a favore di persone nomadi

19 settembre 2010 ore 9.00-18.00—sede da definire

Incontro formativo per tutti gli operatori Caritas Diocesana che operano nei servizi-segno della stessa

STRUMENTI DI PROSSIMITA' CARITAS NELLA CRISI ECONOMICA E SOCIALE

<u>MICROCREDITO ETICO-SOCIALE</u>	<u>FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETA' PER CHI PERDE IL LAVORO</u>
<u>Attivo da:</u> gennaio 2006, con alcune novità da fine marzo 2009	<u>Attivo da:</u> aprile 2009
<u>Tipo di aiuto:</u> piccolo prestito a tasso agevolato da restituire in piccole rate mensili calibrate sulle effettive possibilità del richiedente	<u>Tipo di aiuto:</u> contributo a fondo perduto finalizzato a sostenere situazioni debitorie
<u>A chi si rivolge:</u> famiglie e persone, italiane o straniere, residenti o che comunque operano nella diocesi di Vicenza, in momentanea difficoltà economica, in possesso di reddito da lavoro o da pensione e impossibilitate ad accedere al credito bancario ma in grado di restituire il prestito.	<u>A chi si rivolge:</u> persone, italiane o straniere, residenti o che comunque operano nella diocesi di Vicenza, che si trovano in una situazione di grave difficoltà a causa della perdita del lavoro e non godono di ammortizzatori sociali, di altre provvidenze o di un aiuto da parte dei familiari.
<u>Le novità da fine marzo 2009:</u> massimale di 4.000 euro per ogni singolo finanziamento da restituire in massimo 60 mesi; riduzione del tasso di interesse applicato al 3%; possibilità di attivare finanziamenti di microcredito, in ottica educativa, con la cessione volontaria del quinto dello stipendio, con procedura a cura degli sportelli Caritas; possibilità di ridurre la rata al 50% (con allungamento della durata dell'ammortamento) in caso di perdita del lavoro da parte del beneficiario; possibilità di cointestare il prestito ad altro familiare o persona di fiducia, qualora la persona da aiutare non abbia i requisiti e venga valutata l'opportunità in ottica educativa e solidale.	<u>Criteri di assegnazione:</u> - non godere di contributi previdenziali come sussidio di disoccupazione, CIG e mobilità - non aver diritto ad altre forme di integrazione del reddito da parte degli enti pubblici o previdenziali - non poter contare su aiuti economici da parte di familiari - non aver potuto negoziare liquidazione e tfr - non essere possessori di un secondo alloggio o di beni non essenziali - essere in grado di mettere a disposizione documentazione relativa alla situazione abitativa ed economica. Sul piano familiare/personale verranno valutate: - la composizione del nucleo familiare - l'entità e la composizione del reddito familiare - l'ammontare delle spese familiari e il carico debitorio - le possibilità di coinvolgimento di familiari nella concessione di microcredito, al fine di sostenere il congiunto momentaneamente senza lavoro. Il contributo sarà erogato con due modalità: a) una tantum, fino a un massimo di 1000 euro; b) in rate mensili, per una durata massima di 4 mesi.
<u>Resoconto interventi 2009, al 31 luglio:</u> Nei primi sette mesi dell'anno, nei 13 sportelli di microcredito della diocesi, sono stati erogati prestiti per oltre 318 mila euro, pari a 169 finanziamenti su un totale di 523 colloqui.	<u>Resoconto interventi 2009, al 31 luglio:</u> Da gennaio a luglio, il fondo straordinario di solidarietà diocesano ha deliberato aiuti per 80mila euro (70mila dei quali già erogati), suddivisi in 184 contributi su un totale di 418 richieste.
<u>Come contribuire:</u> con un bonifico bancario intestato ad Associazione Diakonia Onlus, causale "Fondo Microcredito", Banca del Centroveneto Credito Cooperativo, filiale di Vicenza, Centro Storico. Iban: IT 40 108590 11801 000081007200	<u>Come contribuire:</u> con un bonifico bancario intestato ad Associazione Diakonia Onlus, causale "Fondo Straordinario di Solidarietà", Banca Popolare di Vicenza, Filiale 15 - Vicenza n.5, Iban: IT 17 U 05728 11803 015570634981
<u>A chi rivolgersi:</u> Per entrambi i fondi ci si può rivolgere ai tredici sportelli del microcredito di Asiago, Arzignano, Bassano del Grappa, Dueville, Lonigo, Malo, Montecchio Maggiore, Noventa Vicentina, Piazzola sul Brenta, San Bonifacio, Valdagno, Vicenza. Schio gestisce il servizio solo per il Fondo Straordinario di Solidarietà.	

SEDI	GIORNI E ORARI DI APERTURA	
	MICROCREDITO	FONDO
ALTOPIANO DI ASIAGO Asiago, via Matteotti 23, c/o Patronato Maschile - microcredito.asiago@caritas.vicenza.it	martedì 18.00-20.00	martedì 18.00-20.00
ARZIGNANO Via Cavour 18, c/o Centro Caritas Abramo, Tel. 0444-452723 - microcredito.arzignano@caritas.vicenza.it	giovedì 18.00-20.00	giovedì 18.00-20.00
BASSANO DEL GRAPPA Viale delle Fosse, c/o Centro Caritas, tel. 0424-529975 - microcredito.bassano@caritas.vicenza.it	mercoledì 20-22 sabato 10-12	mercoledì 20-22 sabato 10-12
DUEVILLE Piazza Monza, 44/46, c/o Oratorio S. Maria, tel. 0444-590140 - microcredito.dueville@caritas.vicenza.it	martedì e venerdì 19.00-21.00	giovedì 19.00-21.00
LONGO Viale della Vittoria 1, c/o Centro Giovanile della Parrocchia - microcredito.lonigo@caritas.vicenza.it	mercoledì 18.00-20.00	venerdì 18.00-20.00
MALO Via Chiesa, c/o Centro Caritas Malo, tel. 0445- 607204 - microcredito.malo@caritas.vicenza.it	lunedì 18-20 appunt. 338-4413538	lunedì 18-20 appunt. 338-4413538
MONTECCHIO MAGGIORE Alte Ceccato, Via Ceccato 88, c/o Uff. Anagrafe - tel.0444/1770110 - microcredito.montecchio@caritas.vicenza.it	giovedì 18-20 martedì su app.	giovedì 18-20 martedì su app.
NOVENTA VICENTINA Piazza IV Novembre, c/o Comune di Noventa Vicentina - microcredito.noventa@caritas.vicenza.it	orario invernale: lun e gio 17-18,30 orario estivo: lun e gio 18-19,30	orario invernale: lun e gio 17-18,30 orario estivo: lun e gio 18-19,30
PIAZZOLA SUL BRENTA Isola Mantegna, Via Colombina, 7 - c/o Unità Pastorale - microcredito.piazzola@caritas.vicenza.it	mercoledì 20-22 sabato 10-12	martedì 9.00-11.00
SAN BONIFACIO Via Ospedale, 32 (Palazzo O.A.S.I.) microcredito.sanbonifacio@caritas.vicenza.it	mercoledì 17-18,30 giovedì 18-19,30	giovedì 18.00-19,30
SCHIO Via Cavour 50, c/o CdA Madre Teresa (di fronte a Palazzo Boschetti) microcredito.schio@caritas.vicenza.it	Rif: Comune Progetto "Schio c'è"	martedì 17.00 - 19.00
VALDAGNO Viale Trento 48, c/o Caritas Parrocchiale, tel. 0445-480129 - microcredito.valdagno@caritas.vicenza.it	giovedì 18,30-20,30 sabato su app.	lunedì 17,30-18,30
VICENZA Contrà Porta Santa Lucia 116, tel. 0444-304966 - microcredito.vicenza@caritas.vicenza.it	martedì 9-12 venerdì 17-20	martedì 9-12 venerdì 17-20

PRESTITO DELLA SPERANZA

È un'iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per l'erogazione di finanziamenti agevolati concessi dalle banche che aderiscono. Destinatari, sono le famiglie temporaneamente in difficoltà con almeno tre figli che studiano o gravate da situazioni di malattia o di disabilità che, a causa della crisi, hanno perso la fonte di reddito. Per ottenere il prestito è necessario un progetto per il reinserimento lavorativo o per l'avvio di un'attività autonoma.

QUANTO? Il valore massimo concedibile è di 6.000 euro e viene erogato per un anno in 12 tranches mensili per un massimo di 500 euro ciascuna. Il prestito potrà essere prorogato per una sola volta e nel limite di ulteriori 6.000 euro.

COME RESTITUIRE? Il prestito, trascorsi 12 mesi dalla concessione, viene restituito in rate mensili sulla base del piano d'ammortamento della durata massima di 5 anni.

DOVE e QUANDO? La richiesta può essere presentata alla propria parrocchia o alla Caritas Vicentina (sportelli Microcredito) quando il servizio sarà attivato (entro il 2009)

IL FONDO I prestiti sono concessi in virtù di un Fondo Rotativo di Garanzia costituito in occasione della colletta nazionale realizzata in tutte le parrocchie italiane nella domenica di Pentecoste, 31 maggio 2009, e che sarà alimentato con ulteriori contributi ed offerte. La CEI si propone di avviare l'iniziativa con almeno 30 milioni di euro.

Maggiori informazioni possono essere reperite sui siti internet www.prestitodella.speranza.it e www.abi.it

LA CARITAS CON I FRATELLI TERREMOTATI Finora 195 volontari Caritas a L'Aquila

La notte del 6 aprile 2009 un terremoto di magnitudo 5.8 ha colpito il territorio abruzzese; il suo epicentro è stato localizzato sul territorio aquilano sotto cui vi è stata la rottura della linea di faglia ad una profondità di 8,8 km. Il bilancio definitivo conta più di 300 morti, più di 1600 feriti di cui 200 gravissimi e circa 65.000 gli sfollati ed i danni materiali sono inestimabili. Accanto ad un quadro così disastroso e disumano si è mobilitata una forte solidarietà nazionale che fin dalle prime ore successive all'evento sismico ha fatto sì che volontari da tutta Italia – e non solo – si mettessero al servizio dei terremotati. Anche Caritas, animata dall'attenzione e dall'amore verso gli ultimi, ha sentito un forte richiamo a porsi accanto ai fratelli terremotati. Caritas Italiana ha assegnato le varie zone del territorio colpito dal sisma alle diverse Delegazioni Caritas. In particolare, Caritas Diocesana Vicentina, in quanto parte della Delegazione Caritas Triveneto gemellata con la Delegazione Caritas Campania, opera nella zona 5, comprendente le parrocchie di Santa Rufina, Poggio Roio, Pianola, Bagno e Civita di Bagno in cui si contano 11 tendopoli abitate complessivamente da 2600 persone. Questa zona è caratterizzata da una frammentazione della comunità -sia dal punto di vista sociale sia da quello pastorale- aggravata dall'insicurezza che ora pervade la vita di ogni persona: la persistenza delle scosse, la preoccupazione relativa al proprio futuro, l'incertezza rispetto ad un prossimo reinserimento abitativo, la perdita del lavoro. Ulteriori tensioni si sono verificate in seguito al rientro delle famiglie alloggiate temporaneamente nella costa, in quanto ha causato alcuni disagi dovuti all'aumento della popolazione nelle tendopoli e rancore nei confronti di chi per un mese è fuggito dalle fatiche della vita in tenda. A queste parrocchie sono accorse in aiuto diverse associazioni: la Protezione Civile e il Corpo Forestale che si occupano di questioni logistiche, gli Gnomi e gli Scout che animano le comunità, gli Psicologi dei popoli che si prendono in carico i casi di grave disagio psicologico, il S.O.G.IT per i soccorsi medici...

In questo contesto così complesso ed articolato, la presenza di Caritas non vuole sovrapporsi agli aiuti offerti dalle altre associazioni presenti in loco, ma piuttosto intende esserne complementare, distinguendosi per il suo stile fondato sulla prossimità: i volontari entrano "in punta di piedi" nelle comunità locali, nelle vite sconquassate dal terremoto, nell'intimità dei sentimenti provati dalle persone offrendo un servizio prezioso: l'ascolto e la condivisione. Questa è l'attività principale svolta dai volontari all'interno delle tendopoli, delle tende "satellite" e presso le famiglie già rientrate in casa e che per questo sono isolate dal resto della comunità. Attraverso questo servizio si rilevano i bisogni delle persone, ponendo un'attenzione particolare alle fasce più deboli, composte soprattutto dagli anziani (che costituiscono buona parte della popolazione), dalle persone con disabilità o con disagi psichici e dagli stranieri, i quali subiscono discriminazioni e vengono emarginati dal resto della popolazione. Con il passare del tempo e con il continuo mutare della situazione, anche gli obiettivi e le attività promosse dalla Caritas si sono evoluti. Oltre all'ascolto, infatti, si organizzano attività di animazione per bambini, giovani, famiglie ed anziani; si affiancano i parroci nell'animazione pastorale delle comunità, ci si coordina con altri enti, istituzioni e realtà associative presenti. Caritas Italiana, inoltre, a tre mesi dal terremoto ha individuato tre livelli di azione: l'animazione socio-pastorale, la costruzione di strutture per favorire la vita comunitaria, la progettazione socio-economica a sua volta mirata alla risposta dei bisogni delle persone in modo non esclusivamente assistenziale, al sostegno di attività produttive rallentate o bloccate dal sisma, all'accompagnamento di nuove attività per il rilancio dell'economia locale.

In questo senso la Delegazione Caritas Triveneto sta costruendo strutture permanenti che rimarranno quale patrimonio parrocchiale adibita alla celebrazione della messa, nonché a momenti di incontro e di animazione. Ecco dunque che

La Caritas Diocesana Vicentina, in quanto parte della Delegazione Caritas Triveneto gemellata con la Delegazione Caritas Campania, opera nella zona 5, comprendente le parrocchie di Santa Rufina, Poggio Roio, Pianola, Bagno e Civita di Bagno in cui si contano 11 tendopoli abitate complessivamente da 2600 persone

Entrare in punta di piedi nelle comunità locali, offrendo ascolto e condivisione

“E’ la terra che tradisce. Quella terra coltivata da generazioni, quei viottoli percorsi innumerevoli volte, i pascoli conosciuti, i campi che hanno sfamato donne e bambini e anziani. E’ la terra a non essere più sicura, solida, materna”

Tra le tendopoli, uno slogan: “Non sono le case a fare le città ma le persone!”

l’azione delle Caritas del Nord Est può essere sintetizzata in tre ambiti di impegno: quello di prossimità, quello socio-pastorale e quello strutturale. Va ricordato che questo servizio di prossimità è reso possibile grazie a tutti i volontari che hanno dedicato tempo, energie e solidarietà alle persone terremotate.

Dal 22 aprile all’8 settembre si sono alternati 195 volontari (fra cui 10 suore, 5 preti, 2 diaconi e 5 seminaristi). Di questi, 79 provenienti dalla Delegazione Caritas Triveneto e 30 dalla Delegazione Caritas Campania. Caritas Diocesana Vicentina ha mandato in loco 27 volontari. Tra il 18 luglio e il 30 agosto 86 giovani, organizzati in gruppi, hanno prestato servizio per periodi di 10 giorni, fra questi un gruppo di 8 giovani provenienti da Mossano. I volontari sono abbastanza eterogenei tra loro: si spazia dai 20 ai 60 anni d’età e si contano, cinque suore, cinque seminaristi, due sacerdoti, un avvocato, tre insegnanti e tre volontarie che prestano servizio in Caritas Diocesana Vicentina. Il gruppo di Mossano, invece, è composto da 5 studenti, un insegnante, una commercialista in praticantato ed un sacerdote. Età, competenze, professionalità e personalità diverse, ma tutti con uno spirito di servizio, di condivisione e di prossimità; tutti rientrati nella propria quotidianità un po’ scossi dall’esperienza, dai racconti, dagli incontri; tutti tornati a casa un po’ diversi, desiderosi di mettersi in gioco per gli altri anche nella normalità della vita che tanto scontata non è più. A tal proposito una volontaria riflette su come l’esperienza abbia cambiato la sua percezione del mondo: “Una normalità spesso data per scontata, sottovalutata, a volte disprezzata in quanto monotona e ripetitiva... pensare che è la cosa più desiderata, più rimpianta e ricercata dalle persone che ho incontrato!”. Infatti, come un altro volontario testimonia, tutti i punti di riferimento sono crollati: “La gente ha perso quelle certezze su cui basava ogni valore: la casa, la terra, la famiglia. Il futuro diventa incerto”. Altre risonanze di volontari raccontano l’insicurezza della gente che si sente tradita dalla stessa madre Terra: “E’ la terra che tradisce. Quella terra coltivata da generazioni, quei viottoli percorsi innumerevoli volte, i pascoli conosciuti, i campi che hanno sfamato donne e bambini e anziani. E’ la terra a non essere più sicura, solida, materna” ed ancora: “Le scosse poi. Un continuo stillicidio. Le sentiamo quasi tutti i giorni e le notti. La terra da madre benigna è diventata improvvisamente matrigna”. E poi va citato il furto dell’intimità subito da ciascuno: “Tutto è pubblico. Dai bisogni corporali agli stati d’animo”; ma in una cosa il sisma ha fallito nella sua missione devastatrice: “Il terremoto ha distrutto case, si è portato via persone, ha ferito affetti, ha rubato l’intimità, ma non è riuscito a scalfire la DIGNITA’.”

Oggi, però, la gente prova a rileggere l’esperienza cogliendone anche ciò che ha lasciato di positivo: “Prima eravamo più individualisti, ognuno si interessava solo delle sue cose, non c’interessava dei vicini; ora abbiamo conosciuto un po’ di più gli altri e scopriamo che si può condividere una chiacchiera, la solitudine, l’allegria”. E qui la lettura dei volontari a proposito della loro missione: “È stato incredibile come, ponendosi semplicemente accanto a loro, queste persone si mettessero a nudo davanti a me, sconosciuta ed estranea al terremoto, per aprirsi, confidarsi, cercare risposte che sapevano non avrei potuto dare. Potevo offrire loro solo ascolto ed allora cercavo di darlo con tutta me stessa; è una sensazione strana -per chi è abituato a vivere nella frenesia- quella di fermarsi. Sedersi. Aprire i cinque sensi e il cuore per ASCOLTARE”. La presenza dei volontari Caritas a L’Aquila, già decisa fino alla fine del 2009, ma certamente continuerà per larga parte se non per tutto il 2010. E per concludere uno slogan che echeggia nelle tendopoli: **Non sono le case a fare le città ma le persone!**

Vicenza, 8 settembre 2009

Marta Borin

Uno dei 195 volontari Caritas presenti a L’Aquila dal 22 aprile all’8 settembre

ORGANIGRAMMA CARITAS DIOCESANA

PRESIDENTE

Mons. Cesare Nosiglia, Vescovo

DIRETTORE

don Giovanni Sandonà

DIREZIONE

(si riunisce ogni settimana)

don Giovanni Sandonà
sr. Celina Pozzan
Maria Giacobbo
Giovanni Artuso

CONSIGLIO DIRETTIVO

*È composto da tutti i coordinatori degli **ambiti diocesani** (ciascuno dei quali ha un gruppo di lavoro che si riunisce almeno 4 volte all'anno), e dei **Servizi-segno Caritas**. Ha finalità di discernimento e di condivisione operativa, sia rispetto all'insieme della testimonianza Caritas in diocesi, sia per l'agire più specificamente pastorale, evitando così il formarsi di spezzoni isolati dentro alla medesima Caritas. Si riunisce periodicamente (almeno 4 volte all'anno).*

AREA ISTITUZIONALE

Promozione e formazione permanente delle Caritas parrocchiali

Coordinatore:
don Giovanni Sandonà

AREA DELLA PROSSIMITÀ

Sportello accoglienza

Referente: Mauro Grande

Sportello donna e famiglia

Referenti: suor Celina Pozzan e Luisa Bressan

Carcere e Comunità cristiana

Coordinatore:
don Giovanni Sandonà con Samuela De Boni e Massimo Cassan

Disagio mentale, sofferenza psichica e Comunità cristiana

Coordinatori: Livio Dalla Verde con Andrea Spolaor

Disabili e Comunità cristiana

Coordinatore:
don Giovanni Cecchetto

Centri di ascolto Caritas e accoglienza notturna per le persone in povertà estrema

Coordinatori: Suor Tina Primon, Gabriella Rigon e Gezim Paja

Centri di ascolto Caritas attraverso sportelli specifici

Coordinatore: Giovanni Artuso

Centri di ascolto Caritas parrocchiali, interparrocchiali o vicariali

Coordinatori: Giovanni Artuso con suor Tina Primon

Nomadi e Comunità cristiana

Coordinatore: suor Tina Primon

Anziani e Comunità cristiana

Coordinatori: Paolo Fortuna, Antonio Matteazzi

Immigrati stranieri e Comunità cristiana

Coordinatori: Alberto Bordignon con Luca De Marzi

Emergenze umanitarie e progetti internazionali per la cooperazione e lo sviluppo

Coordinatore: Giovanni Artuso

AREA PEDAGOGICA

Educazione alla mondialità e percorsi di condivisione per i giovani

Coordinatore: Giovanni Artuso con Marta Borin

SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA CARITAS DIOCESANA

Associazione Diakonia onlus per la promozione e la gestione dei servizi-segno

Presidente: Maria Giacobbo
 Coordinatore: Giovanni Artuso
 Segretario: Giovanni Cunico
 Referente amministrativo:
 Silvia Ranzolin

Segreteria Caritas diocesana

Referenti segreteria:
 Daniela Rampazzo
 Noemi Marchioretto
 Referente amministrativo:
 Giovanni Marangoni

Ufficio legale e rapporti istituzionali

Referente: Alessandra Pozza

OsCar (osservatorio Caritas Nord-Est)

Coordinatori:
 Maria Cristina Ghiotto
 con Adolfo Trevisan

Responsabilità sociale imprese

Referente: Stefano Osti

Informazione, mass media e sito Caritas

Coordinatrice: M. Grazia Bonollo
 Sito: Cristina Salviati
 Gestore informatico:
 Alberto Bonato

SERVIZI-SEGNO CARITAS DIAKONIA

Lembo del Mantello

Coordinatrice: Samuela De Boni

Davide&Golia

Coordinatore: Andrea Spolaor

Casa Mamma Nella

Coordinatrici: Suor Celina Pozzan
 con Maria Rosa Stocchiero

Casa San Martino

Coordinatore: Gezim Paja

Rete Territoriale Inclusione Sociale

Referente: Giovanni Artuso

A Scuola Insieme (con minori Rom e Sinti)

Coordinatrice: suor Tina Primon

Informazioni sulle assistenti familiari (badanti)

Referente: Giuseppe Pamato

Microcredito Etico-sociale

Coordinatori: Paolo Frison con
 Stefano Osti e Pierangelo Scarilli

Ricovero Notturno Invernale

Coordinatori: Anna Maria
 Borghero con Mauro Grande,
 Giovanna Zonta e Anna Sponza

Informazioni e consulenze legali gratuite

Coordinatrice: Alessandra Pozza

Sostegni a distanza

Coordinatori:
 don Giovanni Cecchetto
 e Giovanni Artuso

Sostegno psicologico

Coordinatrice: Serena Bimbati

Sportello dipendenze

Referente: Alessandro Zanovello

Progetto Dialogo

Coordinatore: Giovanni Segato
 con Maurizio Petris

Lutto, solitudine ed esperienza del limite

Coordinatrice: Viviana Casarotto

Spazio Giovani

Coordinatori: Emanuele Goldin e
 Gastone Bocchese

Dialogo di coppia (Pastorale Familiare in coll. Caritas)

Coordinatori: Giuseppe Bolcato ed
 Emanuela Carcereri

Sportello Antiusura (Fondazione Tovini in collaborazione con Caritas)

Coordinatore: Gino Dianin

IL SERVIZIO DELLA CARITAS DIOCESANA

**Ambiti di prossimità, proposte formative
e percorsi di comunione e condivisione
anche attraverso i servizi-segno**

Sommario

Carcere	15
Disagio mentale	16
Famiglia	17
Donne, minori e famiglia	19
Persone senza dimora	21
Nomadi	23
Area legalità	24
Migranti	25
Giovani e stili di vita	25
SAD per persone disabili	26
Osservatorio Caritas	27

SERVIZI-SEGNO

La **Caritas Diocesana Vicentina** realizza i propri servizi attraverso l'**Associazione Diakonia onlus** che è stata costituita nel 1998 proprio quale "**strumento operativo**" per realizzare le finalità della **Caritas Diocesana Vicentina** e delle realtà Caritas presenti nel territorio diocesano. Senza alcuno scopo di lucro, l'Associazione Diakonia onlus s'ispira ai principi cristiani della centralità della persona, del valore della famiglia, dell'educazione alle virtù cristiane, della solidarietà con gli ultimi, secondo il sentire ecclesiale e perciò anche magisteriale, agendo in sintonia con la Chiesa.

L'Associazione opera prevalentemente nel territorio della Diocesi di Vicenza, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e più precisamente la promozione integrale della persona, svolgendo attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione, formazione, tutela dei diritti civili, gestendo in particolare servizi che, nel fornire risposte alle situazioni di bisogno, di povertà ed emarginazione, vogliono essere allo stesso tempo "**servizio**" e "**segno**" per l'intera comunità cristiana, diocesana e parrocchiale.

Associazione Diakonia onlus

Contrà Torretti, 38 – 36100 VICENZA tel. 0444-506075 fax 0444-304990

e-mail: amministrazione.diakonia@caritas.vicenza.it e coordinamento.diakonia@caritas.vicenza.it

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

CARCERE

L'impegno della Caritas diocesana in questo ambito è animare le comunità cristiane perché non dimentichino i fratelli detenuti e le sofferenze dei loro familiari. Il carcere può essere definito un "cronario del disagio sociale", dove tutti i disagi si incrociano (le povertà, le dipendenze, la malattia, l'essere straniero, il disagio psichico, la solitudine). Per questo si favoriscono, assieme anche ad altre realtà come il Centro Sportivo Italiano, le occasioni che possono avvicinare a questo mondo, attraverso attività sportive, incontri di sensibilizzazione sul tema del carcere e della legalità nelle parrocchie e nelle scuole, percorsi di coinvolgimento delle parrocchie stesse nell'opera di reinserimento sociale delle persone che escono dal carcere. Per la promozione umana delle persone detenute si tengono inoltre incontri di sostegno spirituale e morale e attività di animazione liturgica in carcere.

AGENDA

13 dicembre 2009

ore 9,00-12,00

Incontro per i familiari di persone detenute

19 maggio 2010

ore 20,30

Sede Caritas di Vicenza
Incontro diocesano rivolto a volontari che seguono familiari di persone detenute

PROGETTO IL LEMBO DEL MANTELLO

E' finalizzato a costruire percorsi di inserimento basati sul lavoro, per persone detenute. Nel triennio 2005-2008 è stato finanziato dalla Fondazione Cariverona ed è stato realizzato in sinergia con Apindustria Vicenza, con l'Associazione Artigiani della provincia di Vicenza e con la Cooperativa Saldo&Mecc che opera all'interno della Casa Circondariale di Vicenza, in rete con l'equipe educativa delle carceri di Vicenza e Padova, con la Magistratura di sorveglianza di Verona e Padova, con l'Uepe di Vicenza, Verona e Padova. E' realizzato e attuato in collaborazione con Nova Cooperativa Sociale.

Da luglio 2008 è finanziato per un anno dalla Regione Veneto, allo scopo di consolidare il servizio per i detenuti nella provincia di Vicenza. Tel. 0444 535839

Cell. 328-4917073 E-mail: lembodelmantello@caritas.vicenza.it

HAI UN FAMILIARE IN CARCERE?

Informazioni per i famigliari e percorsi di reinserimento sociale per i detenuti.

tel. 0444-535839—cell. 328-4917073 e-mail: lembodelmantello@caritas.vicenza.it

HOPE MAIL

Spazio di vicinanza a persone detenute mediante corrispondenza.

Contrà Torretti, 38 – Vicenza Tel. 0444-304986

e-mail: segreteria@caritas.vicenza.it - lembodelmantello@caritas.vicenza.it

PROGETTO JONATHAN

Progetto dell'Associazione Nova Terra onlus finalizzato all'accoglienza e all'eventuale possibile inserimento lavorativo. E' sostenuto anche dalla Caritas Vicentina.

Vicenza, Stradella Mora, 12—tel. 0444/933124

DISAGIO MENTALE

La Caritas diocesana in questo ambito si propone di favorire la prossimità delle comunità cristiane alle persone con sofferenza psichica. Nel rivolgersi a queste persone, si opera per il loro coinvolgimento nella forma del "gruppo di auto-mutuo aiuto" per mezzo di iniziative di tipo ricreativo, sportivo, culturale.

Nella stessa direzione si muovono altre attività previste, come momenti di spiritualità per familiari e malati, il coordinamento con le esperienze presenti in altre Caritas del Triveneto, gli incontri di formazione teorico-etica per i familiari e i medici di base, le attività di sensibilizzazione in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, le riflessioni, assieme alla commissione della Caritas diocesana che si occupa di immigrazione, sul tema della sofferenza mentale nelle persone straniere, il sostegno alla rete diocesana dei gruppi di auto-mutuo aiuto per la salute mentale, gli incontri con i volontari Caritas della diocesi sul tema della prossimità alla persona con disagio mentale.

PROGETTO DAVIDE E GOLIA

Si propone di sviluppare sul territorio della Diocesi di Vicenza l'esperienza dei gruppi di auto-mutuo aiuto per persone segnate dal disagio mentale, sul modello del Gruppo "Davide & Golia" di Vicenza, di cui è titolare l'Associazione Diakonia onlus. Le attività ricreative, sportive e culturali destinate a persone seguite dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Aulss 6 vengono finanziate per un triennio (2009-2011) dalla stessa Aulss, confermando così l'importanza dell'intervento. Da giugno 2008 è stato avviato a Malo, in collaborazione e con il sostegno economico dell'Aulss 4 Alto Vicentino, dell'Associazione Diakonia onlus, della Parrocchia e del Comune di Malo, un nuovo gruppo di auto mutuo aiuto. Da gennaio 2009, grazie alla collaborazione e al sostegno economico dell'Aulss 15 Alta Padovana e dell'Associazione Diakonia onlus, si è avviato un altro gruppo nella Parrocchia di Presina (Piazzola sul Brenta).

VICENZA: Canonica di Campedello - viale Riviera Berica 239, tel. 0444-305213 fax 0444-304990 E-mail: davide&golia@caritas.vicenza.it

MALO: Centro Caritas S. Benedetto - Via Chiesa, 44. Aperto da martedì a venerdì ore 17.00 - 19.00 (su appuntamento anche in altri orari), tel. 0445-606122

E-mail: davide&golia.malo@caritas.vicenza.it

PIAZZOLA SUL BRENTA: Canonica di Presina, Piazza Bottazzo, 1. Aperto lunedì e mercoledì ore 10.00-13.00 giovedì ore 15.00-17.00. tel. 049-9600509

E-mail: davide&golia.brenta@caritas.vicenza.it

PROGETTO DIALOGO - DISAGIO MENTALE

Spazio di ascolto per chi soffre il disagio mentale.

Per appuntamento: cell **349-6561486** lunedì 17,00 - 21,00; mercoledì e giovedì 10,00 - 13,00. E-mail: fatica.mente@caritas.vicenza.it.

Le attività dei tre Spazi di Ascolto (Vicenza, Malo e Piazzola sul Brenta) sono ospitate nelle sedi del progetto Davide e Golia (v. sopra)

GRUPPO FAMILIARI

Gruppi parola a sostegno delle famiglie che spesso si sentono troppo sole nel relazionarsi con il disagio mentale del proprio familiare.

Canonica di Campedello, viale Riviera Berica 239, Vicenza, tel. 0444-305213 fax 0444-304990 e-mail: davide&golia@caritas.vicenza.it.

Lunedì dalle 10.00 alle 12.00; ogni 2° mercoledì de l mese dalle 20.30 alle 22.30.

CLUB 16:00

E' nato nel 2008 in collaborazione con l'Aulss 6 di Vicenza per offrire spazi di incontro, di ascolto, di aggregazione per adulti disabili (anche in disagio mentale) nell'orario di chiusura dei servizi pubblici. Le attività svolte e lo stile di conduzione favoriscono la creazione di spazi aggregativi, dove attraverso momenti formali, informali e attività espressive, ognuno dei soggetti diversamente abili può presentare se stesso, valorizzarsi, e porre le basi per una maggiore autoaffermazione, creando nuove relazioni significative utilizzando lo strumento del gruppo di auto-mutuo aiuto.

Davide&Golia Vicenza presso Canonica Campedello Viale Riviera Berica 239 tel. 0444-305213 fax 0444-304990 e-mail: davide&golia@caritas.vicenza.it

AGENDA

17 aprile 2009

Ore 9.00—12.00

Teatro Campedello

V.le Riviera Berica.

Incontro diocesano

rivolto al

volontariato che

opera a favore di

persone segnate

dal disagio mentale

FAMIGLIA

L'impegno della Caritas diocesana verso le famiglie piegate dalla quotidianità è quello indicato dalla Lettera pastorale del nostro Vescovo Cesare: essere "una Chiesa più umana e vicina, comunità di stile familiare dove le relazioni sono improntate alla fraternità e al dialogo, alla comprensione delle situazioni anche più moralmente discutibili vissute dalle persone. Una presenza che sa unire insieme l'amore alla verità all'amore ad ogni uomo; che sa cercare, condividere, abitare le fatiche delle persone e delle famiglie. Ma è possibile questo se viviamo immersi in una cultura individualista, dove la ricerca del dio denaro, del proprio tornaconto personale e dell'interesse rendono virtuali per molti il valore del dono di sé e del servizio gratuito, della solidarietà e della sincerità nei rapporti?".

SPORTELLO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO

Lo sportello Caritas di sostegno psicologico è un servizio che la Caritas Diocesana Vicentina ha attivato dal 2008, con il patrocinio dell'Ordine degli Psicologi – Consiglio regionale del Veneto. E' un servizio a disposizione delle famiglie, coppie e persone in situazioni di disagio e sofferenza, che escludono il ricorso al sostegno psicologico a causa delle ristrettezze economiche in cui versano o sono bisognosi di un aiuto immediato ma in difficoltà di fronte alle liste di attesa dei servizi pubblici. Il servizio viene svolto da psicoterapeuti o specializzandi già iscritti all'Ordine degli Psicologi che presteranno il loro servizio, fino ad un massimo di 5 incontri per persona, richiedendo ad ogni utente un piccolo contributo (non superiore ai 10 € per incontro). I contributi versati sono raccolti in un fondo cassa che contribuirà alla copertura dei costi dell'iniziativa (corso di formazione, supervisioni, ecc).

Per appuntamenti: cell. **345-3685234** (al lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 20.00). Lo sportello è aperto tutti i mercoledì dalle ore 18.00 alle ore 21.00, previo appuntamento in Contrà Torretti, 38 - 36100 Vicenza

E-mail: sostegnopsicologico@caritas.vicenza.it

PROGETTO MICROCREDITO ETICO SOCIALE

Iniziato a gennaio 2006, è rivolto a famiglie e persone in momentanea difficoltà economica che, se in possesso di requisiti prestabiliti, possono ottenere piccoli prestiti agevolati da parte di 13 Banche di Credito Cooperativo convenzionate presenti sul territorio con 101 filiali. Il valore massimo concedibile è di 4.000 €, da restituire in piccole rate mensili tarate sulle effettive possibilità del richiedente. La richiesta può essere presentata presso uno dei 13 sportelli attivati dalla Caritas Diocesana Vicentina in rete anche con alcuni Comuni del Vicentino. Il colloquio iniziale viene svolto dai volontari presenti negli sportelli che hanno in precedenza seguito un corso di formazione.

Comitato Debito Casa

E' finalizzato ad alleviare e prevenire l'aggravarsi di situazioni di potenziale esclusione sociale dovute alle esposizioni debitorie per la casa. Il metodo adottato richiede anzitutto ai beneficiari di essere parte attiva per il superamento delle difficoltà proprie o della famiglia. Le attività dei servizi segno e punti di ascolto della Caritas, anche in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni, sono impegnate a segnalare i casi di difficoltà. Un gruppo di persone, costituite nel "Comitato Debito Casa", valuta ogni singola situazione. Ogni caso viene analizzato a fondo, nei suoi aspetti tecnici ed umani, con il contributo di professionalità adeguate. Viene quindi formulato e condiviso assieme alla persona interessata un progetto di intervento che ha l'obiettivo di rendere sostenibile la condizione debitoria, o per lo meno quello di limitare gli effetti negativi di un debito non più gestibile. L'accompagnamento sociale viene realizzato tramite uno o più tutor che seguono la famiglia e che fanno da riferimento e collegamento con il "comitato", le strutture dei servizi segno, i servizi sociali.

E-mail: responsabilitasociale@caritas.vicenza.it

Per sedi e orari degli SPORTELLI DI MICROCREDITO, vedi pagina 9

LUTTO, SOLITUDINE ED ESPERIENZA DEL LIMITE

Spazio di ascolto rivolto a quanti sono in difficoltà per aver subito la perdita di una persona significativa nella propria vita. In questi momenti il mondo sembra crollarci addosso, ma riuscire a comunicare e condividere con altri la propria esperienza e i propri vissuti, può aiutarci. La Caritas ha attivato alla fine del 2007 le seguenti iniziative volte a dare voce a questo tipo di sofferenza:

Sportello "Lutto, solitudine ed esperienza del limite", che si rivolge alle persone che direttamente o indirettamente hanno vissuto il dramma della perdita di una persona cara a causa di malattia, incidente, suicidio, e a chi sta attraversando una fase di disagio esistenziale e non riesce a dare senso alla propria vita. Lo sportello offre un ascolto attento e partecipe, dà informazioni sull'utilizzo dei servizi socio sanitari pubblici e privati, della rete sociale e dei gruppi di auto mutuo aiuto esistenti in zona e sulle iniziative sociali, culturali e di altro tipo inerenti a queste tematiche. È' garantita la massima riservatezza. Il servizio è gratuito. Lo sportello è aperto ogni giovedì dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 17.30 alle 19.30 presso la sede Caritas, in Contrà Torretti, 38 – Vicenza. Sarà inoltre possibile usufruire di un Servizio telefonico, chiamando il **348-7666528**, tutti i giorni, in orario serale, dalle ore 20.30 alle ore 22.30, per ricevere ascolto immediato e per avere informazioni sui servizi presenti sul territorio diocesano. E-mail lutto@caritas.vicenza.it,

Gruppo online (<http://www.caritas.vicenza.it/luttoforum>). Incontrare o comunicare via internet con persone che vivono o hanno vissuto le medesime difficoltà, esprimersi in uno spazio libero e protetto, trovare una risposta e un sostegno può essere un contributo utile e spesso necessario per affrontare i periodi difficili della propria esistenza. La partecipazione al gruppo on line è naturalmente possibile in ogni momento della giornata e in qualsiasi luogo le persone vivano.

Gruppo di auto mutuo aiuto "Per vivere, se investiti dal rifiuto della vita", per chi resta, dopo il suicidio di una persona cara. Si vuole dare spazio e voce alla sofferenza di chi rimane dopo il suicidio di un familiare, attraverso degli incontri con cadenza mensile il mercoledì dalle 20.30 alle 22.00. Date incontri: 23 settembre, 21 ottobre, 18 novembre, 16 dicembre 2009. 20 gennaio, 17 febbraio, 17 marzo, 21 aprile, 19 maggio, 9 giugno, 22 settembre, 20 ottobre, 17 novembre, 15 dicembre 2010.

Per informazioni e richieste di partecipazione telefonare alla segreteria della Caritas Diocesana di Vicenza 0444-304986 o all'indirizzo e-mail lutto@caritas.vicenza.it

In Diocesi, rispetto alla sofferenza per il lutto, ci sono altre iniziative:

- la Pastorale della salute propone il gruppo di sostegno psicologico per l'elaborazione del lutto "Rivivere"
- a Dueville è attivo il gruppo *Nel tempo che non è più, e che non è ancora* tel. 0444-360905; cell. **348-8601785**; e-mail: anshanti@tele2.it

Nel 2010 partirà un gruppo di auto-mutuo-aiuto per genitori che hanno perso dei figli ed uno per vedovi/vedove.

SPORTELLO DIPENDENZE

(gestito dal Centro Vicentino di Solidarietà CeLS Onlus)

Offre un sostegno a chi vive la dipendenza da alcool o da sostanze stupefacenti per individuare ed avviare il percorso riabilitativo più confacente o, a chi ha concluso il percorso, un confronto e un sostegno relazionale.

Contrà Torretti, 38 – 36100 VICENZA – Lunedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30. Per informazioni telefonare al cell. **335-1275096**

SPORTELLO DI INFORMAZIONE SULLE ASSISTENTI FAMILIARI (badanti)

Consulenze e informazioni sulle problematiche dei contratti per famiglie e assistenti familiari nel lavoro di cura.

Contrà Porta S. Lucia, 116 a Vicenza tel. 0444-304966

mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 11,30 e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

DIALOGO DI COPPIA

Spazio di ascolto per le coppie che vivono la stanchezza e la difficoltà del dialogo.

ARZIGNANO: Via Cavour, 18 presso sede Caritas parrocchia Ognissanti.

Per appuntamenti e informazioni cell **346-3226252** mercoledì e giovedì dalle 18.00 alle 20.00. Aperto venerdì dalle 20.30 alle 22.30

VICENZA: Viale Riviera Berica, 239, presso canonica di Campedello

Per appuntamenti e informazioni cell **347-9691652** lunedì, mercoledì e giovedì dalle 18.00 alle 20.00. Per incontri solo previo appuntamento.

CARMIGNANO: Curtarolo (Centro sociale) e canonica Presina Piazza Bottazzo, 1 (Piazzola sul Brenta). Per appuntamenti e informazioni cell. **366-3267613** ogni giorno dalle ore 8.00 alle ore 20.00

Per incontri previo appuntamento: Curtarolo (Centro sociale) e Canonica Presina.

Per contattare il Coordinamento Caritas/Pastorale Famiglia e Matrimonio diocesano cell. **347-9691652** e-mail: spazio ascolto.coppie@caritas.vicenza.it

SPORTELLO ANTI USURA

E' gestito dalla Fondazione Antiusura Beato G. Tovini Onlus in collaborazione con Associazione Diakonia Onlus ed è attivo dal giugno 2003. E' una sezione territoriale della Fondazione stessa e si inserisce nel quadro generale della Consulta Nazionale Antiusura. Vi operano professionisti volontari e l'obiettivo degli ascolti è stabilire, verificare e certificare concretamente soprattutto la necessità di prevenire l'usura non solo con l'erogazione di un prestito garantito, ma anche con la consulenza sul comportamento da tenere nelle circostanze più sfavorevoli. La Fondazione non eroga direttamente prestiti ma fornisce alle banche convenzionate le garanzie necessarie. Il finanziamento deve poi essere restituito nei tempi convenuti e quindi è successivamente riutilizzato a favore di altre persone in difficoltà.

Contrà Porta S. Lucia, 116 – 36100 Vicenza – tel. 0444-304966

lunedì dalle ore 17.00 alle 19.00 e giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00

DONNE, MINORI E FAMIGLIA

Gli scopi primari dell'attività della Caritas diocesana in favore delle donne, dei minori e delle famiglie in difficoltà sono l'animazione e la formazione della comunità cristiana allo scopo di sensibilizzare alle nuove povertà attraverso il lavoro in rete con la comunità stessa e le istituzioni, per creare solidarietà nell'ambito sia della tratta di esseri umani a scopo sessuale, che delle donne sole e/o con figli a carico e delle famiglie in difficoltà.

SPORTELLO DONNA E SPORTELLO FAMIGLIA

E' uno sportello che elabora percorsi di segretariato sociale in sinergia con i servizi del territorio, per donne sole con figli a carico e per famiglie in difficoltà.

Fornisce inoltre informazioni, accompagnamento burocratico e socio-sanitario, accoglienza alle persone che sono vittime della tratta a scopo di prostituzione che chiedendo aiuto ne vogliono uscire.

Contrà Torretti, 38 – Vicenza tel. 0444-501469 fax 0444-304990

e-mail: progetto.donna@caritas.vicenza.it, sportello.famiglia@caritas.vicenza.it

(dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e su appuntamento)

PROGETTO CASA MAMMA NELLA

È rivolto a mamme con bambini minori a carico. Mira a favorire il raggiungimento dell'autonomia socio-lavorativa di mamme con bambini minori a carico, prevalentemente già seguiti dai servizi sociali, attraverso percorsi di inserimento socio lavorativo e di accompagnamento elaborati dai servizi stessi. La durata è legata alla disponibilità della struttura e ai contributi degli Enti Istituzionali coinvolti.

PROGETTO CON LA DONNA E IL SUO BAMBINO

Ha lo stile del sostegno a distanza a favore di donne sole con bambini a carico. Il denaro raccolto andrà a finanziare percorsi di inclusione sociale personalizzati. Contrà Torretti, 38 – 36100 Vicenza, tel 0444-304986 fax 0444-304990 . E- mail: amministrazione@caritas.vicenza.it – amministrazione.diakonia@caritas.vicenza.it

APPARTAMENTI PER L'ACCOGLIENZA VERSO L'AUTONOMIA

Nei percorsi di accompagnamento finalizzati all'autonomia e al reinserimento sociale elaborati dallo Sportello donna e famiglia vengono utilizzati anche due appartamenti per accogliere donne sole o donne con figli minori a carico.

PROGETTO ROOTS

Il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea il 3 novembre 2008 ed ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la lotta contro la tratta di esseri umani a scopo di prostituzione, attraverso la profonda comprensione del fenomeno con particolare attenzione ai bisogni delle vittime. In particolare il progetto si propone di promuovere lo scambio di esperienze sul rientro nei Paesi di origine delle vittime per sviluppare metodologie e prassi atte a favorire un rientro nei Paesi d'origine delle vittime della tratta: quindi sia inserimenti sociali sia inserimenti lavorativi nei Paesi di origine. Infine altro obiettivo è divulgare i risultati del progetto in Europa per incoraggiare iniziative simili. Il progetto ha una durata di 24 mesi ed è realizzato in partenariato con due associazioni della Bulgaria, due della Romania, una della Grecia ed una decina di partners sul territorio nazionale.

Contrà Torretti, 38 – 36100 Vicenza, tel. 0444-304986 Fax. 0444-304990

sportello.legale@caritas.vicenza.it

AGENDA

13 febbraio 2010

ore 9,00 - 12,00

Casa Immacolata
di Vicenza

*Incontro diocesano
rivolto al volontariato
che opera a
favore di famiglie e
minori in difficoltà*

PERSONE SENZA DIMORA

Favorire l'inclusione sociale di persone in situazione di povertà estrema, soggetti che hanno rotto tutti i legami con una normale vita sociale, persone prive delle risorse per soddisfare anche esigenze basilari come l'alimentazione, la casa, l'igiene personale, il lavoro. L'impegno della Caritas diocesana in questo ambito mira a sensibilizzare ed educare le comunità cristiane a non considerare nessuno "perduto", ma di far rinascere anzi, l'invocazione di vita di ciascuno. I concetti-guida su cui si basa questo servizio sono il lavoro di rete, il territorio quale punto di osservazione del bisogno, l'inclusione come percorso che permette alle persone escluse di vedersi restituita una cittadinanza negata, il sociale inteso come recupero del vivere civile, il volontariato titolare di partecipazione. L'impegno della Caritas in questo ambito si è sviluppato principalmente a partire dall'esperienza del ricovero notturno invernale d'emergenza, oggi prevede la creazione di una rete di sei poli in diocesi, nello stile del volontariato Caritas, e che saranno parte di un percorso da realizzare insieme ai servizi specifici.

SPORTELLO ACCOGLIENZA E SEGRETARIATO SOCIALE

Elabora percorsi di inclusione sociale soprattutto per uomini soli in sinergia con i servizi del territorio.

Contrà Torretti, 38 - 36100 VICENZA tel. 0444-501469 fax 0444-304990,

e-mail: accoglienza@caritas.vicenza.it

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, sabato dalle 9.00 alle 10.30

CASA SAN MARTINO

Ospita servizi per persone senza dimora: segretariato sociale, centro di ascolto, laboratorio occupazionale a bassa soglia, lavanderia, docce, ricovero notturno, pranzo domenicale. Tali servizi vengono realizzati nell'ambito dei progetti "Farsi prossimo" e "Ricovero notturno invernale d'emergenza".

Contrà Torretti, 40 - 36100 - VICENZA tel. 0444-300651 fax 0444-304990

sanmartino@caritas.vicenza.it

Aperta dal lunedì al sabato dalle 13.30 alle 19.30

Domenica: giugno-settembre dalle 12.00 alle 15.00; novembre-marzo dalle 12.00 alle 19.30; aprile, maggio e ottobre dalle 12.00 alle 18.30

Segretariato sociale: un educatore è presente lunedì, martedì e giovedì dalle 9:00 alle 13:00, il lunedì ed il venerdì dalle 19.00 alle 22.00 per elaborare percorsi personalizzati in sinergia con i servizi competenti.

Tel 0444 304986, fax 0444 304990 educatoresm@caritas.vicenza.it

Centro di Ascolto: Aperto dal lunedì al sabato dalle ore 13.30 alle ore 19.30

domenica: dalle ore 12.00 alle ore 15.00 da giugno a settembre,

dalle ore 12.00 alle ore 19.30 da novembre a marzo

dalle ore 12.00 alle ore 18.30 i mesi di aprile, maggio e ottobre.

Laboratorio occupazionale: è finalizzato ad educare al lavoro persone in situazioni di precarietà sociale ma in grado di intraprendere percorsi di reinserimento (per l'accesso contattare l'educatore).

È aperto dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 17.00

Servizio lavanderia: dal lunedì al sabato dalle ore 13.30 alle ore 17.30

Servizio docce: lunedì, mercoledì e sabato: dalle ore 17.30 alle ore 19.30

Ricovero notturno: aperto tutto l'anno per l'accesso contattare l'ufficio Accoglienza.

Contrà Torretti, 38 - 36100 VICENZA tel. 0444-501469 fax 0444-304990

e-mail: accoglienza@caritas.vicenza.it

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, sabato dalle 9.00 alle 10.30

Pranzo: ore 13.30-15.00 dei soli giorni festivi previa prenotazione presso Casa San Martino sportello educatore (il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 9.00 alle 12.00)

AGENDA

13 febbraio 2010

Ore 9.00-12.00

Casa Immacolata
di Vicenza

sala bassa

*Incontro diocesano
per volontari dei
centri di ascolto*

*Caritas e accoglienza
notturna*

*per le persone in
povertà estrema*

*(Casa San Martino
di Vicenza, Casa*

Bakhita di Schio e

*Asilo Notturmo di
Valdagno)*

RICOVERO NOTTURNO

E' attivo presso Casa San Martino, in contrà Torretti 40 a Vicenza - è aperto tutto l'anno. Sono 65 i posti letto a disposizione.

Nei mesi estivi, da aprile a ottobre, possono accedere al servizio solo le persone italiane e straniere con regolare permesso di soggiorno, mentre nei mesi invernali, da novembre a marzo, (ricovero notturno invernale d'emergenza) possono accedere tutte le persone che lo richiedono.

COME SI SVOLGE:

Il servizio si svolge con diverse modalità nei due distinti periodi:

NEL PERIODO INVERNALE: (NOVEMBRE-MARZO)

Ogni sera sono presenti: 2 volontari responsabili dell'**accoglienza**, altri 3 volontari per la **sera**, , un **tutor per la sala** e **uno per la cucina (orario dalle ore 19,30 alle ore 23.00)** e 3 volontari per la **notte** (orario **19,30-7.30**, il sabato e la domenica orario **19,30-8,30**)

I responsabili accoglienza sono volontari che hanno già alle spalle una esperienza tale che consente loro di gestire in tutti gli aspetti l'accoglienza degli ospiti, che avviene tra le 20 e le 21 di ogni sera sulla base di elenchi predisposti dallo Sportello Accoglienza della Caritas. Il denominatore comune che unisce le diverse disponibilità e competenze è creare dei legami di comunicazione, porre le condizioni di uno scambio, far nascere relazioni di prossimità. In molti casi, infatti, i volontari sono le uniche persone che danno un po' di attenzione e di ascolto agli ospiti presenti e attraverso il servizio, condividono con loro qualche momento. Finita l'accoglienza, agli ospiti viene servita la cena in alcuni giorni della settimana (dal venerdì al lunedì) concordati con le altre realtà esistenti, mentre il martedì, il mercoledì, il giovedì vengono offerti solo panini e the caldo perché è attiva la cena presso il Centro il Mezzanino.

NEL PERIODO ESTIVO (APRILE-OTTOBRE):

Ogni sera sono presenti: 1 operatore (orario **19,30-7,30**), un responsabile accoglienza o tutor sala, 1 o più volontari (**orario 19,30-22,30**), nei giorni dal venerdì al lunedì anche un **tutor cucina**, un gruppo cene se c'è la disponibilità.

ESPERIENZE COLLATERALI. La **domenica e i giorni festivi** viene preparato e offerto il **pranzo** per quanti non sanno dove andare e sono in difficoltà. L'ospite deve però rivolgersi prima, per la prenotazione all'ufficio dell'educatore il lunedì, il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30. Inoltre viene reso possibile un momento di aggregazione presso il Centro di Ascolto Casa S. Martino nel pomeriggio della domenica (periodo ottobre/maggio). Anche questa è un'esperienza possibile e arricchente, sia come singolo che come gruppo.

COSA E' POSSIBILE FARE: Come singolo, come gruppi o come comunità cristiana: **offrirsi come volontario** per questa esperienza, con un impegno personale rapportato alla propria disponibilità (una volta alla settimana, ogni 15 gg. o una volta al mese) nei seguenti orari;

orario serale 19,30-23.00 tutto l'anno

orario notturno 19,30- 7,30 giorni feriali 19,30-8.30 giorni festivi (periodo novembre-marzo)

orario festivo pranzo 12.00-15.00 tutti i giorni festivi dell'anno

orario festivo pomeridiano ore 14,00-18,30 (solo periodo ottobre/maggio)

organizzarsi come gruppi per la preparazione delle cene e dei pranzi:

Orario serale 19,30 – 22,30 (tutto l'anno nei giorni dal venerdì al lunedì)

Orario pranzo giorni festivi ore 12.00-15.00 (tutto l'anno)

Raccogliere alimenti per poter offrire e preparare le cene al ricovero e tutte le domeniche e i giorni festivi dell'anno (parte del materiale raccolto va distribuito dai nostri sportelli alle famiglie sempre più numerose che chiedono aiuto e ad altri centri di ascolto della città in rete con la Caritas Diocesana)

CONTATTARE: CHI, COME, QUANDO

- per dare disponibilità per i turni serali e notturni
- per dare disponibilità di servizio per il pranzo e per il pomeriggio nei giorni festivi; cell. **347-9732063**
- per prenotare gruppi cene presso il Ricovero notturno e i pranzi nei giorni festivi a Casa San Martino: cell. **345-3685299**
- per informazioni sul volontariato e sulla raccolta alimenti e coperte; Segreteria Caritas Vicentina - tel. 0444-304986 fax 0444-304990 tutte le mattine dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12,30 oppure via e-mail: segreteria@caritas.vicenza.it

AGENDA

Per i volontari:

un incontro al mese presso la sede Caritas Diocesana in Contrà Torretti 38 a Vicenza,

nelle seguenti date:

24 ottobre,

21 novembre,

12 dicembre,

16 gennaio,

20 febbraio,

13 marzo.

dalle 15 alle 17.

PROGETTO RETE TERRITORIALE DI INCLUSIONE SOCIALE

E' finalizzato alla realizzazione di centri di accoglienza in cinque poli della diocesi (Vicenza, Bassano del Grappa, Schio, Valdagno, Arzignano), articolati su alcuni servizi essenziali rivolti alle persone in situazione di povertà estrema: segretariato sociale, mensa, ricovero notturno, laboratori occupazionali a bassa soglia, servizi per l'igiene personale. Il progetto è finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di VR, VI, BL e AN.

GIORNALE DI STRADA "SCARP DE' TENIS"

Lo scopo è mettere i senza dimora al centro di un percorso di riabilitazione : la vendita del giornale infatti avviene in strada e davanti alle chiese in luoghi pubblici ed è totalmente affidata alle persone senza dimora, alle quali viene lasciata una parte del ricavato della vendita del giornale. I senza tetto, oltre a essere gli unici venditori, partecipano alla promozione e, quando possibile, anche alla scrittura di storie e articoli da pubblicare. Sono infine i principali protagonisti delle tematiche trattate. "Scarp de' tenis" si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica alle problematiche sociali di attualità, ponendosi come interlocutore propositivo.

Lo si può acquistare a Vicenza direttamente dai venditori nei luoghi di vendita, in particolare nelle parrocchie, presso la Coop Insieme e presso la sede Caritas di Contrà Torretti (calendario sul sito Caritas).

Per informazioni: Lunedì e venerdì 14.30 – 18.00 in Contrà Torretti – cell. 328-0814249

E-mail: vicenza@scarpdetenis.net

NOMADI**SPORTELLO ROM E SINTI**

Elabora percorsi di inclusione sociale per nuclei familiari e minori Rom e Sinti che possono prevedere assistenza sanitaria, assistenza legale, servizio docce e accompagnamento nelle pratiche burocratiche. Sostiene il progetto A scuola insieme.

Contrà Torretti, 38—36100 Vicenza tel. 0444-304986 fax 0444-304990

cell. **345-3684883** E-mail: cda@caritas.vicenza.it sportello.rom&sinti@caritas.vicenza.it

Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 9.00-12.00. Pomeriggio solo su appuntamento

PROGETTO A SCUOLA INSIEME

Ha lo stile del sostegno a distanza e sostiene minori nomadi in situazione di precarietà anagrafica per cui non è possibile prevedere interventi economici degli Enti Locali. Il denaro raccolto servirà a sostenere le spese economiche relative all'inserimento scolastico (testi scolastici, cancelleria, buoni mensa, trasporto, vestiario).

Contrà Torretti, 38 – 36100 Vicenza, tel. 0444-304986 fax 0444-304990

E-mail: cda@caritas.vicenza.it sportello.rom&sinti@caritas.vicenza.it

AGENDA

22 maggio 2010

ore 9.00-12.00

Casa Immacolata

di Vicenza

sala bassa

Incontro diocesano

rivolto al

volontariato che

opera a favore di

persone nomadi

AREA LEGALITA'

UFFICIO LEGALE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

Supporta gli sportelli caritas nelle problematiche legali e la Direzione caritas nella gestione dei rapporti istituzionali.

Contrà Torretti, 38 - 36100 VICENZA tel. 0444-304986 fax 0444-304990,

E-mail: sportello.legale@caritas.vicenza.it

mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00 solo su appuntamento

SPORTELLI DI INFORMAZIONI E CONSULENZE LEGALI GRATUITE

Gli sportelli trovano la disponibilità di alcuni professionisti che gratuitamente danno informazioni e consulenza a quanti si trovano in situazione di bisogno. Si occupano dei temi più diversi: l'immigrazione, le problematiche legate al carcere, il diritto di famiglia, la tutela dei diritti per chi non ha una dimora stabile, la tutela di persone con handicap fisici e/o psichici. Il servizio, inoltre, è approvato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza e di Bassano del Grappa. Lo sportello di Vicenza è aperto dall'ottobre 2004. Telefono: 0444-304986 (numero unico per i tre sportelli).

E-mail sportello.legale@caritas.vicenza.it

Vicenza: Contrà Torretti, 38 c/o sede Caritas. Orario giovedì 19.00-21.00

Schio: presso il Centro ascolto Madre Teresa, via Cavour 50 di fronte a Palazzo Boschetti. Orario giovedì 19.00-21.00

Bassano: c/o Centro Giovanile, piazzale Cadorna 34/a. Orario giovedì 19.00-20,30

PROGETTO "DIRITTI DI CITTADINANZA"

Il progetto pone attenzione alle problematiche giuridiche legate al carcere e alle persone nomadi che, per la loro particolarità, richiedono competenze specifiche. Iniziato nel settembre 2008 proseguirà fino a dicembre 2009. Da settembre 2008, oltre al coordinatore del progetto, è presente un operatore per le famiglie nomadi così da garantire maggiore accompagnamento ai percorsi di inclusione sociale con famiglie di etnia Rom e Sinti nei vari campi presenti in Diocesi.

Contrà Torretti, 38 – 36100 Vicenza, tel. 0444-304986 tel. 0444-304990

E-mail: sportello.legale@caritas.vicenza.it

MIGRANTI

AGENDA

16 aprile 2010

Ore 20.30

Casa Immacolata

di Vicenza

sala bassa

*Incontro diocesano
rivolto al volonta-
riato che opera a
favore delle
persone
migranti*

PROGETTO RIMPATRI MUTUATI

E' un progetto di accompagnamento per il reinserimento in patria rivolto a cittadini stranieri con permesso di soggiorno scaduto, con o senza passaporto, con uno o più decreti di espulsione che rientrano in una delle seguenti situazioni:

- persone che presentano problemi di alcool dipendenza e patologie correlate e che desiderano espatriare, oppure che vengono aiutati dalla Caritas a maturare la scelta di un rimpatrio mutuato come unico salvavita, costruendo con loro un progetto di rientro, con il ricongiungimento ai familiari o comunque garantendo loro sicuro riferimento di accoglienza e sostegno;
- persone vittime di gravi traumi con handicap permanenti.

Inoltre è stato attivato un accordo con il Comune di Vicenza per il rimpatrio di famiglie in difficoltà a seguito della crisi economica attuale che volontariamente e spontaneamente decidano di interrompere il loro progetto migratorio.

Contrà Torretti, 38 - 36100 Vicenza, tel. 0444-304986 fax 0444-304990

E-mail sportello.legale@caritas.vicenza.it

GIOVANI E STILI DI VITA

IL SERVIZIO SPAZIO GIOVANI

Lo "spazio giovani" nasce nel 2006, all'interno del progetto dialogo, dall'idea che lo spazio e' pensato proprio come luogo da riempire con l'incontro dell'altro, perchè dal "vuoto nasce il pieno" di proposte, esperienze, relazioni, legami. Un percorso di relazioni per dare centralità e far sentire protagonisti giovani che frequentemente vivono momenti di solitudine. L'intento del progetto è stato di individuare i bisogni che incontriamo nel dialogo con il territorio attraverso una rete creata da volontari del progetto o della realtà coinvolta. Le esperienze generate sono state giornate in bicicletta, cene, serate, incontri formativi e informativi e progetti di convivenza.

Per contatti o informazioni: 347-6809237 o 335-6766213 (anche sms)

E-mail: notturnogiovani@caritas.vicenza.it

PROPOSTE DI ESPERIENZA DI SERVIZIO E CONDIVISIONE

Durante l'anno la Caritas propone ai giovani esperienze di condivisione, diversificate per i tempi e i luoghi.

Per informazioni: Marta Borin.

E-mail: giovani@caritas.vicenza.it

SOSTEGNI INTERNAZIONALI A DISTANZA PER PERSONE DISABILI

Il sostegno a distanza (SAD) è una scelta di solidarietà e consiste nell'impegno morale ad inviare un contributo economico stabile e continuativo. E' un aiuto rivolto a minori, adulti, comunità in paesi poveri del mondo offrendo loro la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita nell'ambiente sociale e culturale in cui vivono.

Il sostegno a distanza si concretizza nell'aiutare la persona all'interno di strutture educative e/o professionali attraverso progetti e percorsi formativi. I beneficiari del "sostegno" infatti non sono le singole persone ma quelle realtà (scuole, centri aggregativi: strutture sanitarie, parrocchie, Enti, associazioni, ecc.) che garantiscono equità nel sostegno a tutti quei soggetti di una comunità che vivono in stato di disabilità, sofferenza, malattia e abbandono, senza il rischio di creare ricchi fra i poveri.

I sostegni a distanza di Caritas Vicentina sono inseriti in progetti più ampi di auto-sviluppo locale e offrono servizi (alimentari, sanitari, educativo-formativi) e non direttamente denaro alle persone disabili sostenute. In tal modo si cerca di non creare situazioni di discriminante privilegio e di suddividere equamente l'aiuto alle persone inserite nel progetto. L'aiuto, economicamente modesto, potrà cambiare il tenore di vita di queste persone aiutandole ad uscire dall'emarginazione e dall'isolamento e a progettare un domani migliore. I SAD sono promossi sia da Caritas Diocesana Vicentina che dall'associazione Diakonia Onlus (in quest'ultimo caso sono deducibili fiscalmente).

Per informazioni

Il responsabile dei progetti della commissione Handicap e comunità Cristiana è don Giovanni Cecchetto - via Riviera Berica, 22 Vicenza tel e fax 0444-547413

e-mail giovanni.cecchetto@fastwebnet.it

oppure: amministrazione Caritas tel. 0444-304986 (ore 9.00 – 12.30)

e-mail: amministrazione@caritas.vicenza.it

Nella Repubblica Democratica del Congo (Africa), tramite sr. Bambina Piatti, Missionaria Saveriana.

A 20 km dal confine con il Burundi, nella Diocesi di Uvira, opera il Centro Béthanie per il recupero e la rieducazione dei disabili fisici di tutte le età, di ammalati cerebro-motori, di epilettici e di lebbrosi. Il Centro, con il quale Caritas Vicentina collabora dal 2004, opera con la supervisione della Diocesi di Uvira, effettua servizi di riabilitazione (cinesiterapia, fornitura di ausili ortopedici, servizio nei villaggi), di educazione (alfabetizzazione e scolarizzazione), internato e ospedalizzazione.

La quota annuale può variare da € 200,00 a € 350,00 Causale: sostegni a distanza Congo.

In Togo e Benin (Africa), in collaborazione con l'Associazione "La Luce Venga" Onlus di Vicenza. Questa associazione opera già da 18 anni in questi stati sostenendo circa 150 ragazzi ciechi, alcuni dei quali, per capacità, intelligenza e volontà, hanno già raggiunto gli studi universitari con risultati encomiabili, e per gli altri un avviamento professionale al fine di raggiungere un'autosufficienza economica ed un'autonomia sociale. Il sostegno permette il mantenimento di questi ragazzi e il loro proseguimento negli studi.

Quota annua: da € 310,00. Causale: sostegni ragazzi non vedenti Togo e Benin.

In Thailandia (Distretto di Phrae), in collaborazione con il PIME.

Il Centro educativo st. Joseph opera dal 1995 promuovendo attività a favore di disabili (fisioterapia, doposcuola, gioco e assistenza medico-ospedaliera, attività sportive e gite). Dal 2007 Caritas Vicentina si è impegnata a sostenere un programma di riabilitazione e fisioterapia a domicilio per bambini ed adulti. I pazienti vengono visitati una volta alla settimana per tutto l'anno. Ogni seduta di fisioterapia, che dura almeno trenta minuti, è personalizzata e, a seconda dei casi, può richiedere l'uso di ausili e medicine il cui acquisto è a carico del Centro.

La quota annuale è di € 370,00, oppure di € 185,00 in coppia con un secondo sostenitore. Causale: sostegno a distanza Thailandia.

AGENDA

16 aprile 2010

ore 20.15

presso i Saveriani
Incontro con tutti i titolari dei sostegni a distanza

In India (Tamilnadu, stato del sud), tramite la O.N.G. Cater Trust.

E' dal 2000 che Caritas Vicentina collabora con questa O.N.G. (Organizzazione Non Governativa) attraverso diversi progetti. I sostegni, rivolti a ragazzi disabili fisici o mentali di popolazione "Dalit", servono per cure mediche, acquisto di protesi per funzionalità articolare, inserimento scolastico o lavorativo, alimentazione (di ragazzi disabili fisici o mentali). Il termine "Dalit" significa: calpestato, umiliato, distrutto... naturalmente da un sistema nefasto come quello che impone la discriminazione tra caste socialmente considerate e non considerate. I Dalit sono addirittura dei fuori casta. La loro identità di intoccabili è frutto di lunghi secoli di disumana segregazione in tutti i campi e di un profondo stigma sociale e religioso che li considera come individui contaminati e contaminanti, come esseri sub-umani, che non sono neppure persone. La quota annuale può variare da € 150,00 a € 350,00 Causale: sostegni a distanza India.

Centri di riabilitazione diurna per disabili, tramite la O.N.G. Cater Trust in India (Tamilnadu).

Il progetto avviato nel 2005 prevede la creazione di Centri diurni educativo-riabilitativi per bambini/e Dalit dai 3 ai 15 anni mentalmente ritardati e cerebrolesi in tre diversi distretti del Tamilnadu. Ogni centro di cura: accoglie 10 bambini e è provvisto di attrezzature speciali per la riabilitazione (fisioterapia, logopedia, terapia yoga); include una scuola di addestramento per i bambini e per i loro genitori, per motivarli e coinvolgerli nel processo di riabilitazione; offre ai ragazzi più grandi programmi di addestramento al lavoro (rilegatura, cucito, attività agricole). Grazie alle offerte già ricevute Caritas sta sostenendo i primi dieci centri, che il responsabile della Commissione Handicap ha già provveduto a visitare più volte.

La quota annuale può variare da 150 a 350 euro o più.

Causale: centri di riabilitazione diurna per disabili.

Altre notizie sui sostegni a distanza

La durata dei sostegni a distanza è di almeno tre anni. Ogni donatore riceverà un profilo informativo del ragazzo/a sostenuto, comprensivo di fotografia, un aggiornamento annuale sui risultati conseguiti o, per quanto riguarda i Centri Diurni in India, una relazione annuale. Ogni anno verrà organizzato anche un incontro con i donatori per rendicontare sullo stato generale dei progetti e come momento di formazione alla mondialità e a stili di vita rispettosi dell'uomo e dell'ambiente.

Per le modalità di invio delle offerte e per la loro eventuale deducibilità fiscale vedi a pag. 30

OSSERVATORIO CARITAS**OsCar (Osservatorio Caritas Nord-Est)**

L'Osservatorio è realizzato grazie ad un complesso sistema di rilevazione dati informatizzato che raccoglie i dati e le richieste di quanti usufruiscono dei vari servizi caritas. Tale sistema, voluto dai Vescovi della Regione ecclesiale Nord-Est, permette il collegamento tra i Centri di ascolto di tutta la regione ecclesiale che rispettino determinati requisiti e consente l'analisi dei bisogni del territorio per poter intervenire adeguatamente rispetto al bisogno rilevato.

Dal mese di ottobre 2009 si potenzierà lo strumento OsCar a beneficio di una messa in rete dei Centri di ascolto del territorio Diocesano che ne hanno fatto richiesta.

Contrà Torretti, 38 – Vicenza tel. 0444-304986 fax 0444-304990

E-mail: coordinamento.diakonia@caritas.vicenza.it

CARITAS DIOCESANA

BILANCIO CONSUNTIVO - ANNO 2008

A GESTIONE ORDINARIA 2008

Giacenza al 01/01/08		1.554,46
ENTRATE		
Dalla Diocesi 8‰ C.E.I. (Opere Caritative)	117.866,12	
Interessi attivi	6.377,35	
Trattenute su offerte (cfr. circ. C.E.I. n. 27/1998) per costi di gestione	4.170,96	
Entrate da commissioni	1.467,68	
Altre entrate (rimborsi sussidi, ecc.)	669,43	
Totale entrate		130.551,54
USCITE		
Spese di segreteria:		
Spese telefoniche (n. 4 utenze)	5.257,00	20.019,50
Spese postali	833,28	
Cancelleria, carta per fotocopie, toner, ecc.	3.317,35	
Assicurazione sede, oneri per gestione rifiuti e pulizia	1.177,95	
Spese per informatica (computer e software)	222,80	
Oneri per eredità e lasciti	8.573,67	
Altre spese	637,45	
Stipendi e oneri personale	58.172,56	
Oneri bancari, imposte e tasse	2.394,55	
Spese per direzione diocesana e per attività con Caritas Triveneto e Caritas Italiana		
Caritas Italiana: formazione, assemblee, convegni, ecc.	649,50	19.992,87
Caritas Triveneto: formazione, assemblee, convegni, ecc.	5.879,00	
Caritas Diocesana: assemblee, esercizi spirituali, direttivo, ecc.	1.031,83	
Rimborsi spese a direzione (quattro persone)	3.405,50	
Per Collegamento Pastorale, Speciale Caritas e Voce dei Berici	2.835,83	
Sussidi, abbonamenti a riviste specialistiche, quotidiani, ecc.	3.272,31	
Altre spese per attività istituzionali	2.918,90	
Attività di animazione-formazione in Diocesi (Commissioni)		
Spese per corsi di formazione incontri e convegni formativi	14.223,64	25.205,02
Rimborsi spese a volontari	2.389,40	
Spese per Comunità Cafarnao (fitto, utenze, ecc.) e giovani	5.784,98	
Altre spese (sussidi, postali, ecc.)	2.807,00	
Spese per manutenzione e gestione ordinaria sede (c.à Torretti)	2.478,59	
Totale uscite		128.263,09
Giacenza al 31/12/08 per giacenza ordinaria		3.842,91

B OFFERTE NON VINCOLATE 2008 PER I SERVIZI DELLA CARITAS DIOCESANA

Giacenza al 01/01/08		49.874,67
ENTRATE		
Dalla Diocesi 8‰ C.E.I. (Opere Caritative)	266.185,27	
Offerte a Caritas non finalizzate	18.934,57	
Offerte per lo sportello accoglienza	2.989,00	
Entrate da eredità e lasciti	748.866,59	
Totale entrate		1.036.975,43
USCITE		
Contributi ad Associazione Diakonia Onlus		
Per servizi-segno 2008	21.120,00	995.674,34
Per servizi-segno 2009	125.687,75	
Per costituzione "fondo povertà estrema e situazioni di emergenza familiari"	748.866,59	
Altri contributi per adeguamento normativa anti incendio e servizi-segno	100.000,00	
Sostegno a enti e associazioni	2.600,64	
Sportello accoglienza Caritas	19.765,88	
Totale uscite		1.018.040,86
Giacenza al 31/12/08 per servizi della Caritas Diocesana		68.809,24

C OFFERTE GIA' FINALIZZATE 2008 IN AMBITO DIOCESANO

Giacenza al 01/01/08		15.959,19
ENTRATE		
Per percorso prima ospitalità	8.610,00	
Per progetto donna	2.750,00	
Per ricovero notturno e Casa S. Martino	5.040,96	
Per progetto nomadi	6.076,33	
Per progetto carcere	17.170,00	
Da Caritas Italiana per progetti 8‰	239.310,00	
Totale entrate		278.957,29

USCITE			
Per percorso prima ospitalità		66,60	
A Diakonia Onlus per percorso prima ospitalità		5.000,00	
A Diakonia Onlus per progetto donna		2.750,00	
Per ricovero notturno e Casa S. Martino		1.457,90	
A Diakonia Onlus per ricovero notturno e Casa S. Martino		12.297,72	
Per progetto nomadi		6.076,33	
A Diakonia Onlus per progetto dialogo		4.264,53	
Per progetto carcere		17.170,00	
A Diakonia Onlus per progetti 8‰ Caritas Italiana		239.310,00	
	Totale uscite		288.393,08
	Giacenza al 31/12/08 per specifici progetti in ambito diocesano		6.523,40

D OFFERTE GIA' FINALIZZATE 2008 PER EMERGENZE UMANITARIE E PROGETTI INTERNAZIONALI

	Giacenza collette al 01/01/08		32.476,19
ENTRATE			
Per sostegni a distanza a disabili in India		5.020,00	
Per Centri Diurni disabili in India		6.594,54	
Per sostegni a distanza a disabili in Rep. Democratica del Congo		2.416,00	
Per sostegni a distanza a disabili in Togo		1.250,00	
Per sostegni a distanza a disabili in Thailandia		250,00	
Per rimpatri mutuati		700,00	
Per maremoto suddest asiatico (dicembre 2004)		4.145,50	
Per emergenza fame terzo mondo		12.815,00	
Per emergenza ciclone Bangladesh (ottobre 2007)		3.278,66	
Per emergenza Myanmar (maggio 2008)		34.297,64	
Per emergenza terremoto Cina (maggio 2008)		9.695,50	
Per emergenza guerra Caucaso (agosto 2008)		10.815,51	
Per emergenza Rep. Democratica del Congo (novembre 2008)		1.674,00	
Per altre emergenze internazionali		8.065,00	
	Totale entrate		101.017,35
USCITE			
Per sostegni a distanza a disabili in India		1.885,99	
Per Centri Diurni per disabili in India		3.918,72	
Per sostegni a distanza a disabili in Rep. Democratica del Congo		2.580,00	
Per progetto Donne Dalit - India		800,00	
Per rimpatri mutuati		8.011,55	
Per emergenza fame terzo mondo		7.280,00	
Per emergenza ciclone Bangladesh (ottobre 2007)		10.351,41	
Per emergenza Myanmar (maggio 2008)		34.297,64	
Per emergenza terremoto Cina (maggio 2008)		9.695,50	
Per emergenza guerra Caucaso (agosto 2008)		10.815,51	
Per emergenza Rep. Democratica del Congo (novembre 2008)		1.664,00	
Uscite per altre emergenze internazionali		9.010,50	
	Totale uscite		100.310,82
	Giacenza collette al 31/12/08		33.182,72

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE - USCITE 2008	DISPONIBILITA' AL 01.01.2008	ENTRATE	USCITE	DISPONIBILITA' AL 31.12.2008
GESTIONE ORDINARIA	1.554,46	130.551,54	128.263,09	3.842,91
OFFERTE PER SERVIZI CARITAS DIOCESANA	49.874,67	1.036.975,43*	1.018.040,86	68.809,24
OFFERTE GIA' FINALIZZATE IN AMBITO DIOCESANO	15.959,19	278.957,29	288.393,08	6.523,40
OFFERTE GIA' FINALIZZATE IN AMBITO INTERNAZIONALE	32.476,19	101.017,35	100.310,82	33.182,72
TOTALE	99.864,51	1.547.501,61	1.535.007,85	112.358,27

* di cui da eredità e lasciti € 748.866,59

RIEPILOGO USCITE 2008	TOTALE	DI CUI VERSO ASS. DIAKONIA ONLUS	%
GESTIONE ORDINARIA	128.263,09	0,00	0,00
PER SERVIZI CARITAS DIOCESANA	1.018.040,86	995.674,34	97,80
GIA' FINALIZZATE IN AMBITO DIOCESANO	288.393,08	263.622,25	91,40
OFFERTE GIA' FINALIZZATE IN AMBITO INTERNAZIONALE	100.310,82	0,00	0,00
TOTALE	1.535.007,85	1.259.296,59	82,04

VUOI DARCI UNA MANO A SOSTENERE ECONOMICAMENTE CHI E' NEL BISOGNO?

Chi desidera passare dalla beneficenza alla carità-solidarietà può dare un contributo anche in denaro utilizzando uno o più dei percorsi sotto descritti.

Modalità dell'invio di offerte in denaro e benefici fiscali

A Caritas Diocesana Vicentina

contrà Torretti, 38 - 36100 Vicenza

- consegna dell'offerta presso gli uffici dal lunedì al sabato (9,00 –12,30);
- versamento sul c/c/p n.13824362 intestato a Diocesi di Vicenza-Caritas C.P. 833 Vicenza;
- bonifico bancario sul c/c IT53 I050 1811 8000 0000 0117 100 intestato a Diocesi di Vicenza-Caritas presso Banca Popolare Etica – filiale di Vicenza.

Deducibilità fiscale per il reddito d'impresa

Richiedendo una quietanza valida ai fini fiscali, le offerte a Caritas Vicentina sono deducibili fino al 2% del reddito di impresa dichiarato (art. 100 e art. 81 D.LGS. 344/2003). Quindi non sono deducibili per i cittadini non imprenditori.

Ad Associazione Diakonia Onlus, Servizi-segno di Caritas Vicentina

contrà Torretti 38 - 36100 Vicenza

- a mezzo assegno bancario o circolare;
- versamento sul c/c/p n. 29146784;
- bonifico bancario sul c/c Banca Popolare Etica filiale di Vicenza, IT82 Y050 1811 8000 0000 0107 933

Deducibilità o detraibilità fiscale

a) Se il donatore è una impresa, può scegliere fra due alternative:

- la deduzione dal reddito d'impresa, nei limiti di € 2.065,83 o del 2% del reddito complessivo;
- la deduzione dal reddito complessivo "nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui" (L.80/05).

b) Se il donatore è una persona fisica, può scegliere fra due alternative:

- detrazione d'imposta pari al 19% della somma donata per offerte fino a € 2.065,83.
- deduzione "nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui" (L.80/05).

L'offerta in denaro è una delle forme attraverso cui esprimere prossimità verso i fratelli e le sorelle nel bisogno. Può essere l'inizio di un coinvolgimento verso i poveri che diventa carità vera. Hanno scritto i nostri Vescovi: «Accogliere il povero, il malato, lo straniero, il carcerato è infatti fargli spazio nel proprio tempo, nella propria casa, nelle proprie amicizie, nella propria città e nelle proprie leggi. La carità è molto più impegnativa di una beneficenza occasionale: la prima coinvolge e crea un legame, la seconda si accontenta di un gesto». (ETC n. 39).

Per informazioni, anche sulle offerte in natura:

Amministrazione Caritas

dal lunedì al giovedì: 9,00 – 12,30

tel: 0444-304986 — E-mail: amministrazione@caritas.vicenza.it

CRISI E STILI DI VITA

Un sussidio e 11 schede per favorire nuovi stili di vita



Informiamoci con la testa

Occhio al tempo e alle relazioni

Sitografia

Bibliografia

Rifiuti necessari e superflui



CRISI E STILI DI VITA

Nove proposte per crescere

Un mondo squilibrato
da raddrizzare

In un mondo giusto c'è
più gusto

Sobrietà di qualità

La spesa intelligente

Risparmiare a partire dall'energia

Non c'è acqua da perdere

I documenti integrali sono disponibili sul sito www.caritas.vicenza.it



**SEGRETERIA E DIREZIONE
CARITAS DIOCESANA VICENTINA**

Contrà Torretti, 38 – 36100 Vicenza
dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 12,30
tel. 0444 304986 - fax 0444 304990
E-mail: segreteria@caritas.vicenza.it

ASSOCIAZIONE DIAKONIA ONLUS

Contrà Torretti, 38 - 36100 Vicenza
dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30
tel. 0444 506075 - fax 0444 304990
E-mail: amministrazione.diakonia@caritas.vicenza.it

www.caritas.vicenza.it

